



PROCESSO VERBALE ADUNANZA VIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

21 maggio 2015

Presidenza: Alberto AVETTA

Il giorno 21 del mese di maggio duemilaquindici, alle ore 9.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza del Vice Sindaco Metropolitano Alberto AVETTA e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 19 maggio 2015 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti i Consiglieri: Alberto AVETTA - Vincenzo BARREA - Eugenio BUTTIERO - Mauro CARENA - Domenico CARRETTA - Lucia CENTILLO - Barbara Ingrid CERVETTI - Dimitri DE VITA - Domenica GENISIO - Antonella GRIFFA - Marco MAROCCO - Michele PAOLINO.

Sono assenti il Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e i Consiglieri Gemma AMPRINO - Francesco BRIZIO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Cesare PIANASSO - Andrea TRONZANO.

(Omissis)

OGGETTO: Rinegoziazione dei prestiti concessi alla Città Metropolitana di Torino dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) circolare 1282 del 15/4/2015.

N. Protocollo: 15243/2015

Il **Vice Sindaco Metropolitano, Alberto AVETTA** pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che ai sensi dell'articolo 1 della Legge 07.04.2014, n. 56:

- comma 8 “*il Sindaco Metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Metropolitano e la Conferenza Metropolitana, sovrintende al funzionamento dei Servizi e degli Uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni stabilite dallo Statuto*”;
- comma 16 “*il 1° gennaio 2015 le Città Metropolitane subentrano alle Province omonime..; il Sindaco del Comune capoluogo assume le funzioni di Sindaco Metropolitano e la Città Metropolitana opera con il proprio statuto e i propri Organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui ai commi da 44 a 46. Ove, alla predetta data non sia approvato lo Statuto della Città Metropolitana, si applica lo Statuto della Provincia”. Le disposizioni dello Statuto della Provincia relative al Presidente della Provincia e alla Giunta Provinciale si applicano al Sindaco Metropolitano*” ;

- comma 50 “*alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico....*”

Dato atto che la proposta dello Statuto dell'Ente è stata approvata dal Consiglio Metropolitan con provvedimento n. 52104/2015 in data 01.04.2014, e dalla Conferenza Metropolitana con provvedimento n. 9560/2015 del 14.04.2015 ai sensi dell'articolo 1 comma 9 della citata Legge 56/2014;

Dato atto che l'Ente, alla data della presente, opera in esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.

Richiamata la legge di stabilità per il 2015 ed in particolare il c. 430, art. 1, nella quale si prevede che in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dall'art. 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., ***le città metropolitane possono rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2015*** dei mutui che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, ***con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni per le quali la rata di ammortamento deve essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi*** (c. 2, lett. c), art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.). Sempre la stessa legge di stabilità prevede al comma 537 che, limitatamente agli enti locali, ***la durata delle operazioni di rinegoziazione relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non possa essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento.***

Preso atto che la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (di seguito CDP), con propria **circolare N. 1282 del 15 aprile 2015**, si è resa disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi alle città metropolitane attualmente in ammortamento, in attuazione dell'art. 1, c. 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

I termini e le modalità sono i seguenti:

- a) *prestiti ordinari a tasso fisso, a tasso variabile intestati alle città metropolitane;*
- b) *con oneri interamente a carico dell'Ente beneficiario;*
- c) *in ammortamento al 1° gennaio 2015;*
- d) *con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro.*

Le caratteristiche sono le seguenti:

- *scadenza, a scelta dell'Ente, al 30 giugno degli anni 2025, 2030, 2035, 2040 o al 31 dicembre 2044 per i Prestiti rinegoziati nel primo semestre, e 31 dicembre degli anni 2025, 2030, 2035, 2040 o al 30 giugno 2045 per i Prestiti Rinegoziati nel secondo semestre;*
- *tasso di interesse fisso (se il tasso attualmente regolante il Prestito Originario è fisso) o variabile (se il tasso attualmente regolante il Prestito Originario è variabile);*
- *in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione e della curva dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;*
- *per i Prestiti Rinegoziati nel primo semestre, non è previsto il pagamento di quote capitale nel 2015 e la quota interessi maturata nell'anno - da corrispondere in un'unica soluzione a scelta dell'Ente, al 31 dicembre 2015 ovvero al 1° febbraio 2016 - sarà composta dalla quota interessi relativa alla rata in scadenza al 30 giugno 2015 prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente, e dalla quota interessi maturata dal 1° luglio 2015 (incluso) al 31 dicembre 2015 (incluso) alle condizioni applicate al Prestito.*
- *Per i Prestiti Rinegoziati nel secondo semestre, non è previsto il pagamento della quota capitale relativa alla rata in scadenza al 31 dicembre 2015 e la relativa quota interessi prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente sarà corrisposta, a scelta dell'Ente, al 31 dicembre 2015 ovvero al 1° febbraio 2016; pagamento di rate semestrali, comprensive di quota capitale e quota interessi, dal 30 giugno 2016 alla nuova scadenza scelta dall'Ente, secondo piani di ammortamento di tipo "francese" a rate costanti (in caso di tasso fisso) o di*

tipo "italiano" a quote capitale costanti (in caso di tasso variabile);

- *garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del T.U.E.L;*
- *clausole di rimborso anticipato volontario dei prestiti, interessi di mora e risoluzione adeguate a quelle attualmente adottate nei contratti dei prestiti ordinari concessi agli enti locali.*

La procedura di adesione alle proposte di rinegoziazione è la seguente:

- 1) scelta delle condizioni;
- 2) domanda di adesione;
- 3) perfezionamento del contratto.

Accesso all'applicativo on line messo a disposizione da CDP:

- *primo semestre: dall'11 maggio 2015 (primo giorno lavorativo) al 22 maggio 2015;*
- *secondo semestre: dal 12 al 16 ottobre 2015.*

1 - Scelta delle condizioni entro il 22 maggio 2015:

In tale contesto si può:

- *selezionare i Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare,*
- *indicare la scadenza prescelta per ciascuno dei Prestiti Rinegoziati;*
- *prendere visione delle condizioni applicate dalla CDP per la rinegoziazione dei Prestiti Originari in quel momento vigenti;*
- *scegliere la data di pagamento della quota interessi maturata nel 2015, alternativamente, tra il 31 dicembre 2015 ed il 1° febbraio 2016 - la scelta sarà valida per tutti i Prestiti Rinegoziati.*
- *confermare di voler accettare e fissare le condizioni;*
- *stampare la proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione e l'allegato elenco dei Prestiti Originari che l'Ente intende rinegoziare (di seguito "Elenco Prestiti").*

Negli elenchi prestiti generati dall'Applicativo per il primo Periodo di Adesione sarà data indicazione della somma delle rate in scadenza al 30 giugno 2015, prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente, che l'Ente comunicherà al proprio tesoriere in caso di perfezionamento dell'operazione, considerato che a tale scadenza non è previsto il pagamento di alcun importo in relazione ai Prestiti Rinegoziati nel primo semestre.

2- Domanda di adesione entro il 27 maggio 2015

L'Ente che intende aderire alla rinegoziazione nel primo Periodo di Adesione deve far pervenire alla CDP, la seguente documentazione, in originale:

- *proposta contrattuale irrevocabile di rinegoziazione dei Prestiti Originari (codice 02/23.00/001.00) in duplice originale, debitamente sottoscritta in ogni pagina, ciascuna corredata dal relativo Elenco Prestiti generato dall'Applicativo, debitamente sottoscritto in ogni pagina, nel quale, in base alle condizioni e alle scadenze prescelte, sono indicati i Prestiti Originari da rinegoziare;*
- *delegazione di pagamento in originale relativa a ciascun Prestito Rinegoziato, generata dall'Applicativo, completa della relata di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmata dal messo notificatore;*
- *determinazione a contrattare (il cui schema esemplificativo è disponibile nell'Applicativo), nella quale devono essere indicati gli estremi della delibera di consiglio che approva l'operazione di rinegoziazione, esecutiva a tutti gli effetti di legge, e della delibera di approvazione del bilancio di previsione o relativa variazione. La citata determinazione dovrà essere munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'articolo 147 bis del T.U.E.L. nonché del visto di regolarità contabile di cui all'articolo 183 del T.U.E.L.;*
- *modulo per l'attestazione dei poteri di firma del sottoscrittore, completo di copia del documento d'identità del medesimo, in corso di validità.*

3 - Perfezionamento del contratto

La CDP provvede ad accettare le proposte contrattuali irrevocabili di rinegoziazione - valide ed accompagnate dalla documentazione completa ed idonea, comprensiva delle delegazioni di

pagamento relative a ciascun Prestito Rinegoziato - ricevute dalla CDP medesima entro i suddetti termini.

Limitazioni previste da CDP

La rinegoziazione dei Prestiti Originari è soggetta alle seguenti limitazioni:

1. *Rispetto del limite di indebitamento (art. 204 c. 1, primo periodo del D.L.gs. 18/8/2000 n. 267 così come da ultimo modificato dal c. 539, art. 1 della legge 23/12/2014, n.190);*
2. *Approvazione del bilancio di previsione o relativa variazione, in cui sia prevista l'operazione;*

Relativamente al primo punto, il richiamato limite viene rispettato anche ai fini del presente provvedimento, considerando peraltro quale base di calcolo per il 2017, gli stanziamenti provvisori 2015.

In relazione invece al limite previsto al punto 2 dalla CDP per l'accesso alla rinegoziazione del debito ("*approvazione del bilancio di previsione, in cui sia prevista l'operazione*"), la relativa esclusione, nel rispetto dell'articolo 1 comma 430 della legge 190/2014, è oggetto di specificazione nel cd. "Decreto Enti Locali" di prossima approvazione, rendendo pertanto possibile, con effetto già per il primo semestre 2015, l'accesso all'ipotesi di rinegoziazione per gli Enti che sono in esercizio provvisorio, quale la Città Metropolitana di Torino.

Preso atto che la CDP, tramite l'accesso all'applicativo informatico messo a disposizione dal 12 maggio a.c., evidenzia un debito residuo ristrutturabile per la Città Metropolitana di Torino di oltre 107 milioni di euro (escludendo il debito residuo maggiore di 10 mila euro, già in ammortamento dal 1 gennaio 2015). I mutui sono tutti a tasso fisso. Le caratteristiche sintetiche dell'operazione sono:

- variazione della scadenza naturale del debito in nuove scadenze prefissate: 2025 -2030-2035-2040 -2044.
- modifica del tasso d'interesse per mantenere l'invarianza, in valori attualizzati, ex post su ex ante.
- mancata corresponsione a CDP della quota capitale della prossima scadenza al 30 giugno e di quella al 31/12/2015. Di conseguenza il debito residuo del mutuo rinegoziato al 1 gennaio 2016 è uguale a quello del debito originario al 1 gennaio 2015.
- pagamento degli interessi del 2015 (la prima rata secondo il precedente piano di ammortamento e la seconda in relazione a quello conseguente alla rinegoziazione) o entro il 31/12/2015 o ancora entro il 1 febbraio 2016.
- rimodulazione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo (minore pagamento a breve delle rate e maggior esborso, in termini assoluti, degli interessi).

Una parte dei 107 milioni del debito residuo, oggetto di potenziale rinegoziazione, individuato da CDP, rappresenta il "sottostante" di precedenti operazioni di finanza derivata; ai sensi dell'art. 62 del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n. 133 la rinegoziazione dei mutui in questione richiede la ricontrattazione delle operazioni "sovrastanti". Tuttavia, la situazione finanziaria attuale rende oggi inopportuno (per la correlazione tra andamento dei tassi di interesse e MtoM) quanto inattuabile per carenza di risorse, la ricontrattazione di tali operazioni con conseguente impossibilità attuale di procedere alla rinegoziazione dei relativi mutui. Pertanto il numero e l'ammontare dei mutui oggetto di possibile rinegoziazione risulta pari a 58 contratti di mutuo per un debito complessivo di 61,7 milioni di euro al 1 gennaio 2015. Non vengono presi in considerazione ai fini della presente rinegoziazione, altresì, i mutui aventi scadenza inferiore a 10 anni, in quanto con un valore residuale minimale e con lo scopo di evitare l'accollo sulle annualità successive, di un debito

avente ridotta scadenza residuale. Il seguente prospetto sintetizza la proposta di nuova scadenza dei mutui oggetto di rinegoziazione, così come proposta dalla CDP

Numero	Scadenza originaria	Nuova scadenza				
		2025	2030	2035	2040	2044
1	2024	1	6	11	16	20
2	2025	0	5	10	15	19
9	2029		1	6	11	15
22	2030		0	5	10	14
6	2031			4	9	13
17	2032			3	8	12
1	2033			2	7	11
58						

Constatato che a legislazione vigente, il “risparmio” a valere sul 2015 conseguente alla rinegoziazione in questione deve essere destinato a spese di investimento o a estinzione anticipata di mutui e che nel “Decreto Enti Locali” di cui ai punti precedenti, è prevista altresì l’estensione del relativo utilizzo anche al finanziamento delle spese correnti, in un contesto finanziario reso particolarmente critico dai tagli dei trasferimenti erariali/regionali e dall’andamento decrescente delle entrate tributarie (principalmente IPT e Imposta RC Auto).

Ritenuto pertanto necessario aderire alla proposta della CDP, rinviando la destinazione del risparmio in questione, sia all’approvazione del “Decreto Enti Locali”, sia alla determinazione generale delle entrate dell’Ente in sede di redazione dei documenti programmatici, anche alla luce della definizione in corso dei criteri di riparto del taglio dei trasferimenti erariali 2015 ex D.L.95/2012 e della Legge 190/2014.

Preso atto di ciò, la scelta della scadenza prevista dalla circolare CDP fra 2025-2030-2035 2040-2044 (in attuazione del c. 430, art. 1 della legge di stabilità 2015 che prevede la possibilità di rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza nell’anno 2015 con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni dell’art. 204 del D.L.gs. 267/2000), non va vista esclusivamente come possibilità di miglioramento del valore finanziario del portafoglio del debito, come di solito accade nelle ristrutturazioni del debito, bensì come ***un’occasione per rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base dell’esigenza di ridurre l’impatto dell’onere del pagamento delle rate nel breve periodo ed in particolare nel 2015.***

Valutato che la Città Metropolitana di Torino dispone di un proprio Advisor per l’analisi della gestione attiva del debito, l’assistenza e controllo comparativo, l’analisi dei rischi di mercato e il calcolo del pricing dei prodotti derivati (Società Finance Active Italia Srl affidataria del servizio con Determinazione del Dirigente del Servizio “Finanze, Tributi e Statistica” n. 56-21558/2013 del 17 giugno 2013).

In tale contesto è stato richiesto alla società un’analisi della invarianza della convenienza economica in relazione all’offerta della Cassa Depositi e Prestiti, con autonomo calcolo dei valori attualizzati rispetto a quelli dichiarati dalla stessa; tale situazione è rappresentata nell’**Allegato A** al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Si sono prospettate due ipotesi:

IPOTESI 1 – allungamento medio di 10 anni.

Elementi essenziali: Data di pagamento degli interessi maturati al 1/2/2016; riduzione massima della rata annua nel 2016-2017-2018; allungamento medio di circa 10 anni (rispetto alle date più prossime prefissate da CDP); rinegoziazione delle sole operazioni non coperte da operazioni di finanza derivata e con scadenza almeno di 10 anni.

Come si evince dall'Allegato B al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, la strategia consiste in una riduzione della rata complessiva annuale dal 2015 al 2029 ed un incremento dal 2030 al 2044. I risparmi di rata annua nel 2015 sono pari ad Euro 5.606.876, mentre nel 2016 la stessa aumenterà di un importo pari ad Euro 1.275.904, per poi diminuire nuovamente di Euro 1.550.436 nel periodo 2017-2024, di Euro 1.526.308 nel 2025 e di Euro 1.455.042 negli esercizi dal 2026 al 2029.

IPOTESI 2 – allungamento massimo (al 2044).

Elementi essenziali: Data di pagamento degli interessi maturati al 1/2/2016; riduzione massima della rata annua nel 2016-2017-2018; allungamento alla scadenza massima del 2044; rinegoziazione delle sole operazioni non coperte da operazioni di finanza derivata e con scadenza almeno di 10 anni.

Come si evince dall'Allegato C al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, la strategia consiste in una riduzione della rata complessiva annuale dal 2015 al 2029 ed un incremento dal 2030 al 2044. I risparmi di rata annua nel 2015 sono pari ad Euro 5.606.876, mentre nel 2016 la stessa aumenterà di un importo pari ad Euro 993.368, per poi diminuire nuovamente di Euro 1.825.070 nel periodo 2017-2024, di Euro 1.800.942 nel 2025 e di Euro 1.729.676 negli esercizi dal 2026 al 2029.

Constato **che l'ipotesi 2)** meglio risponde all'esigenza dell'Ente finalizzata alla rimodulazione della distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base dell'esigenza di ridurre l'impatto dell'onere del pagamento delle rate nel breve periodo ed in particolare nel 2015, nel rispetto del limite dell'invarianza della convenienza economica tra la situazione "ex ante" ed "ex post" (a valori attualizzati).

Nel rinviare all'allegato C) l'esame complessivo dell'operazione di rinegoziazione in esame, si ritiene opportuno evidenziare nel seguente prospetto l'impatto generale sugli stanziamenti 2015-2017 dell'operazione scelta, dando atto che i valori sono stati determinati sulla base dei tassi CDP validi per il periodo 08/05-15/05, e che pertanto gli stessi potranno subire lievi modificazioni in sede di formalizzazione dell'operazione (adozione della determinazione a contrarre), senza peraltro alterare in modo significativo il valore dell'operazione nel suo complesso.

scad. iniziale	nuova scad.	Debito residuo	num	2015 interessi (ex post - ex ante)	2015 capitale (ex post - ex ante)	2016 (*) interessi (ex post - ex ante)	2016 capitale (ex post - ex ante)	2017 interessi (ex post - ex ante)	2017 capitale (ex post - ex ante)
2024	2044	193.514,95	1	-8.342,91	-15.785,85	8.119,10	-12.843,02	602,78	-13.430,14
2025	2044	638.882,83	2	-23.261,40	-48.003,70	26.131,98	-37.301,11	3.719,83	-38.693,73
2029	2044	27.657.023,05	9	-1.259.535,46	-1.314.872,18	1.201.794,39	-879.088,39	17.885,44	-921.788,66
2030	2044	15.798.093,14	22	-708.348,18	-690.821,26	685.564,42	-437.954,09	12.642,14	-458.818,22
2031	2044	10.654.355,89	6	-464.287,31	-432.502,39	458.167,12	-258.227,92	11.988,15	-270.120,87
2032	2044	6.685.238,86	17	-433.609,20	-203.496,88	358.784,39	-121.216,34	-37.937,60	-130.188,10
2033	2044	48.510,01	1	-2.442,25	-1.566,57	2.273,20	-835,54	-49,41	-881,67
Totale		61.675.618,73	58	-2.899.826,71	-2.707.048,83	2.740.834,60	-1.747.466,41	8.851,33	-1.833.921,39

(*) anno in cui vengono pagati sia gli interessi del 2015 che quelli del 2016

L'elenco dei singoli mutui oggetto di rinegoziazione (ipotesi 2) viene riportato nell'Allegato D alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Si rinvia la formalizzazione dell'operazione a specifica determinazione a contrarre (quale prevista nella Circolare della CDP) del Dirigente del Servizio "Finanze, Tributi e Statistica"; tale determinazione dovrà contenere gli estremi della presente deliberazione, dotata di immediata esecutività e - a legislazione vigente - del provvedimento di approvazione del Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati. A tal proposito si rinvia a quanto segnalato nei punti precedenti in ordine al contenuto del cd."Decreto Enti Locali" con riferimento alla preventiva approvazione dei documenti programmatici 2015-2017. Si dà atto pertanto che, qualora non venga approvato tale Decreto in tempo utile per consentire la formalizzazione della rinegoziazione in questione o l'Istituto non ritenga di procedere alla rinegoziazione in pendenza del Decreto in questione, in ogni caso con effetto anche per il primo semestre 2015, il presente provvedimento è da intendersi autorizzatorio della rinegoziazione dei medesimi mutui a valere sul secondo semestre 2015.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del dirigente Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n° 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

DELIBERA

- 1) di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), di cui alla circolare CDP del 15 aprile 2015 n. 1282, in attuazione dell'art. 1, c. 430 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, quali risultanti dall'accesso all'applicativo informatico del medesimo Istituto alla data del 12.05.2015, con l'esclusione di quelli oggetto di precedenti operazioni di finanza derivata e di quelli per i quali la scadenza residua risulta inferiore a 10 anni;
- 2) di dare atto che l'analisi dell'offerta della CDP, nonché la valutazione dell'invarianza della convenienza economica con autonomo calcolo dei valori attualizzati rispetto a quelli dichiarati dalla stessa, è stata effettuata dalla Società Finance Active Italia Srl, affidataria del servizio di "advisor" con Determinazione del Dirigente del Servizio "Finanze, Tributi e Statistica" n. 56-21558/2013 del 17 giugno 2013;
- 3) di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli Allegati A) B) C) e D);
- 4) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'ipotesi 2) riferita al massimo allungamento del debito al 2044, quale risultante dall'allegato C) di cui al punto precedente, riferito a n. 58 posizioni debitorie per un importo complessivo di 61.675.618,73 euro, quali risultanti dall'allegato D) anch'esso approvato nel precedente punto 3);
- 5) di autorizzare la formalizzazione dell'operazione a specifica Determinazione a contrarre (quale prevista nella Circolare della CDP) del Dirigente del Servizio "Finanze, Tributi e Statistica"; tale Determinazione dovrà contenere gli estremi della presente Deliberazione, dotata di immediata esecutività e - a legislazione vigente - del provvedimento di approvazione del Bilancio di previsione 2015 e relativi allegati. A tal proposito si rinvia a quanto segnalato in premessa in ordine al contenuto del cd."Decreto Enti Locali", con riferimento alla preventiva approvazione dei documenti programmatici 2015-2017;

- 6) di dare pertanto atto che, qualora non venga approvato il Decreto di cui al punto precedente in tempo utile per consentire la formalizzazione della rinegoziazione in questione, o l'Istituto mutuante non ritenga di procedere alla rinegoziazione in pendenza del Decreto in questione, in ogni caso con effetto anche per il primo semestre 2015, il presente provvedimento è da intendersi in ogni caso autorizzatorio della rinegoziazione dei medesimi mutui - secondo l'ipotesi 2) di cui al precedente punto 4) - a valere sul secondo semestre 2015;
- 7) di dare atto che il risparmio conseguibile dall'operazione di rinegoziazione in questione, quale individuabile nel prospetto riportato nella premessa del presente provvedimento, è stato calcolato sulla base dei tassi di interesse applicati dalla CDP per il periodo 08.05-15/05 e che pertanto in sede di formalizzazione dell'intera operazione, lo stesso potrà risultare differente per un importo contenuto, sulla base dei tassi di interesse vigenti al momento della chiusura dell'operazione e comunicati a tal fine dalla stessa CDP, tali comunque da non alterare in modo significativo il valore della stessa;
- 8) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

* * * * *

(Segue l'illustrazione del Consigliere delegato Carena per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si dà come integralmente riportato)

~ ~ ~ ~ ~

Il Vice Sindaco Metropolitan, Alberto Avetta, non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Rinegoziazione dei prestiti concessi alla Città Metropolitana di Torino dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) circolare 1282 del 15/4/2015.

N. Protocollo: 15243/2015

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 12
Votanti = 12

Favorevoli 12

(Avetta - Barrea - Buttiero - Carena - Carretta - Centillo - Cervetti - De Vita - Genisio - Griffa - Marocco - Paolino)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G. Formichella

Il Vice Sindaco Metropolitan
F.to A. Avetta

/ml

Finanza e Risk Management per gli Enti Locali



Rinegoziazione Cassa depositi e prestiti 2015

08 maggio 2015

1. Introduzione

Cassa depositi e prestiti (di seguito CDP) per il 2015 ha posto in essere un programma di rinegoziazione dei mutui dedicato ai Comuni e alle Province. Il programma consente agli Enti Locali di ridefinire il piano dei pagamenti delle rate future sulla base degli obiettivi che ogni Ente si è posto.

Per i dettagli dell'operazione si rimanda alla Circolare n. 1282/2015 e n. 1283/2015 pubblicata da Cassa depositi e prestiti.

In questo documento viene riportato il metodo utilizzato dalla nostra Società nella valutazione della convenienza economica e finanziaria dell'operazione.

2. Criteri di valutazione della convenienza economica e finanziaria

La legge italiana non ha mai indicato quale curva dei fattori di sconto o quale criterio finanziario occorra utilizzare per verificare la riduzione del valore finanziario del debito. Pertanto, nel vuoto normativo, gli Enti Locali e le Regioni hanno in passato adottato criteri e utilizzato curve di valutazione comunemente applicate sul mercato o suggerite dalla letteratura finanziaria. A nostro avviso, la curva di attualizzazione da utilizzare nella valutazione della convenienza economica finanziaria è quella che rappresenta in modo più fedele le condizioni di finanziamento attuali dell'Ente Locale che si appresta ad intraprendere la rinegoziazione.

La curva dovrebbe essere espressa come sommatoria di due componenti: la curva di finanziamento riscontrata sul mercato dei capitali della repubblica italiana e implicita nei prezzi dei BTP (curva definita *Benchmark*) e la curva relativa agli *spread* creditizi applicati agli Enti Locali in aggiunta alla curva *Benchmark*. E' evidente che, considerando la minore affidabilità creditizia degli Enti Territoriali italiani rispetto alla Repubblica Italiana e considerando anche la minore liquidità, la curva degli *spread* in aggiunta alla curva *Benchmark* deve necessariamente risultare positiva e di norma crescente all'aumentare della scadenza del prestito.

Attualmente non esistono titoli obbligazionari emessi da Enti Locali che vengono regolarmente negoziati sui mercati: esiste pertanto un'oggettiva difficoltà ad estrapolare dal mercato la curva dei fattori di sconto da applicare nella valutazione della convenienza economica e finanziaria di questa rinegoziazione. In queste circostanze, comunemente, si tengono due approcci:

- 1) si prendono in riferimento nella valutazione le attuali condizioni di finanziamento offerte pubblicamente da banche o da altri istituti finanziari agli Enti Locali per nuove operazioni finanziarie;
- 2) si prende in riferimento la curva dei tassi di rendimento dei titoli obbligazionari negoziati sui mercati regolamentati da Enti pubblici europei che presentano caratteristiche simili a quelli degli Enti Locali Italiani (*comparables*).

In riferimento al punto 1) si fa presente che in Italia vengono periodicamente pubblicati i tassi d'interesse offerti agli Enti Locali per nuovi finanziamenti dal Credito Sportivo e dalla stessa Cassa depositi e prestiti. Nell'ambito della valutazione della convenienza economica e finanziaria dell'operazione di rinegoziazione del debito, la nostra Società si attende, affinché la curva di attualizzazione proposta da CDP possa essere considerata la curva da adottare nella valutazione di convenienza economica e finanziaria, che i tassi d'interesse offerti dai due Istituti di Credito siano in linea con i tassi d'interesse impliciti calcolati sulla base della curva di attualizzazione proposta da CDP in equivalenza finanziaria (Prima condizione di convenienza).

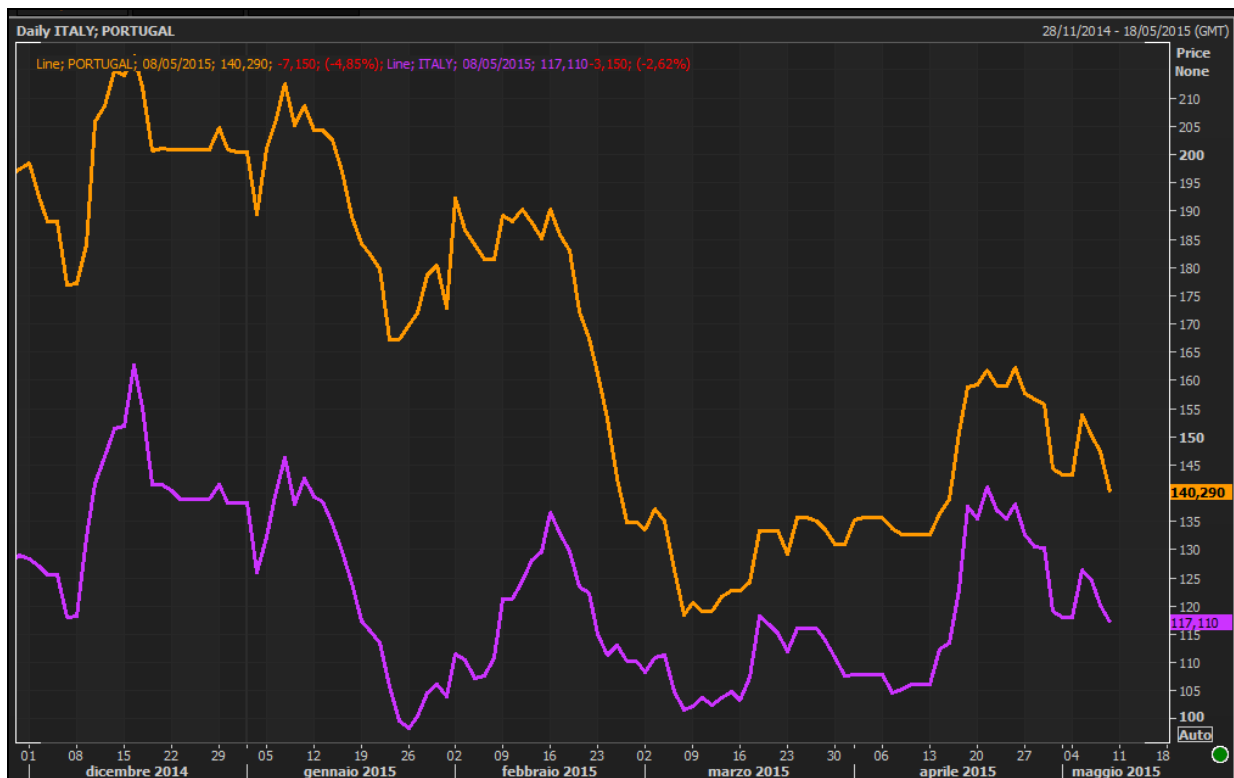
In riferimento al punto 2) è a nostro avviso presumibile che le condizioni di tasso d'interesse offerte dal sistema bancario agli Enti Locali siano mediamente non inferiori ai tassi di rendimento, a parità di durata finanziaria, dei titoli di stato italiani¹ e in linea con i tassi di rendimento dei titoli di stato portoghesi². Nella valutazione della convenienza economica e finanziaria dell'operazione di rinegoziazione del debito, la nostra Società prende quindi in riferimento la curva dei rendimenti dei titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica Italiana e quella della Repubblica Portoghese; ciò che ci attendiamo è che la curva di attualizzazione applicata nella rinegoziazione CDP, affinché possa essere considerata la curva da adottare nella valutazione di convenienza economica e finanziaria, sia in linea con quella della Repubblica Portoghese (Seconda condizione di convenienza). Tale novità, rispetto alle valutazioni effettuate a novembre 2014, è giustificata dal fatto che negli ultimi mesi la differenza

¹ Rating Italia: BBB-/Baa2/BBB+

² Rating del Portogallo: BB /Ba1 / BB+

(spread) tra rischio di credito della Repubblica Portoghese e rischio di credito della Repubblica Italiana si è ridotto, ciò è dovuto agli effetti della politica economica intraprese dal Portogallo negli ultimi anni. Si riporta di seguito le quotazioni delle quotazioni del Cds a 5 anni dell'Italia e del Portogallo.

GRAFICO: QUOTAZIONE DEI CDS A 5 ANNI DELL'ITALIA (LINEA VIOLA) E DEL PORTOGALLO (LINEA GIALLA) NEGLI ULTIMI MESI.



In conclusione, la condizione necessaria affinché la curva di CDP possa essere considerata come la curva di attualizzazione da utilizzare al fine di verificare la condizione di convenienza finanziaria nell'operazione di rinegoiazione del debito, è che la curva proposta da CDP soddisfi i due criteri di convenienza indicati in precedenza (punto 1 e punto 2).

Nel prossimo paragrafo verrà verificato se, al 8 maggio 2015, le condizioni vengono rispettate.

3. Valutazione convenienza economica e finanziaria

In data 8 maggio 2015, Cassa depositi e prestiti pubblica la curva di attualizzazione applicata nella determinazione dei tassi d'interesse *post* rinegoziazione.

DATE	Fattori di Sconto
08/11/2014	1,0000000000
30/06/2015	0,999852995
31/12/2015	0,998548389
30/06/2016	0,996378967
31/12/2016	0,994472799
30/06/2017	0,991682078
31/12/2017	0,986157216
30/06/2018	0,979854268
31/12/2018	0,970988418
30/06/2019	0,961564666
31/12/2019	0,950458913
30/06/2020	0,938837432
31/12/2020	0,925328367
30/06/2021	0,911583937
31/12/2021	0,896082768
30/06/2022	0,881179754
31/12/2022	0,866363314
30/06/2023	0,852167035
31/12/2023	0,837194063
30/06/2024	0,821997689
31/12/2024	0,804569635
30/06/2025	0,787572097
31/12/2025	0,770330129
30/06/2026	0,753930953
31/12/2026	0,738136028
30/06/2027	0,723082405
31/12/2027	0,708525549
30/06/2028	0,694489316
31/12/2028	0,680633231
30/06/2029	0,667383174
31/12/2029	0,654235288
30/06/2030	0,641249749
31/12/2030	0,628194217
30/06/2031	0,615430775
31/12/2031	0,602421079
30/06/2032	0,589741078
31/12/2032	0,576972097
30/06/2033	0,564647432
31/12/2033	0,552165421
30/06/2034	0,540429644
31/12/2034	0,528541876
30/06/2035	0,517329128
31/12/2035	0,506571033
30/06/2036	0,496090717
31/12/2036	0,4858609
30/06/2037	0,476061317
31/12/2037	0,466456431
30/06/2038	0,45725251
31/12/2038	0,448230521
30/06/2039	0,439584177
31/12/2039	0,431021573
30/06/2040	0,422846978
31/12/2040	0,414940334
30/06/2041	0,407217992
31/12/2041	0,399695778
30/06/2042	0,392420979
31/12/2042	0,385237963
30/06/2043	0,378323046
31/12/2043	0,371481735
30/06/2044	0,364843157
31/12/2044	0,358199369

Sulla base di tale curva di attualizzazione si determinano, in equivalenza finanziaria, i tassi d'interesse impliciti riferiti a finanziamenti a tasso fisso a rata costante, con periodicità semestrale, per diverse scadenze³. I tassi d'interesse così calcolati vengono confrontati con i tassi d'interesse offerti per nuovi mutui da Credito Sportivo e dalla stessa Cassa depositi e prestiti (vedi tabella successiva).

Durata Mutuo (anni)	Tasso Implicito	Tasso CDP	Tasso Credito Sportivo
10	1,619%	1,616%	1,726%
15	2,183%	2,142%	2,093%
20	2,538%	2,410%	2,325%
25	2,777%	2,779%	2,490%
29	2,906%	2,852%	

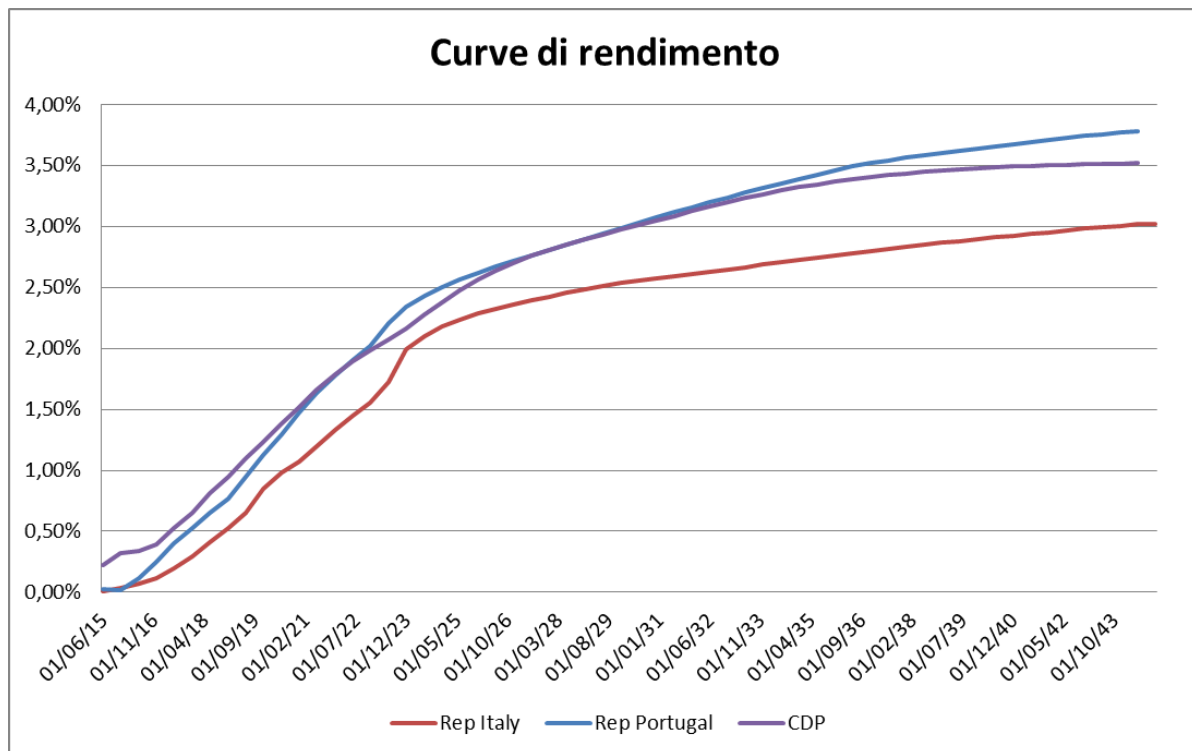
Come si evince dalla tabella precedente, i tassi impliciti dell'operazione di rifinanziamento risultano superiori ai tassi d'interesse applicati da Credito Sportivo e in linea a quelli che CDP offre per nuove operazioni di finanziamento con scadenza equivalente, salvo alcune eccezioni.

In riferimento alla seconda condizione di convenienza economica e finanziaria si riporta nella tabella successiva la curva dei tassi impliciti offerta da CDP e i tassi di rendimenti impliciti (*zero coupon*) dei titoli di stato della Repubblica Italiana e della Repubblica Portoghese.

³ Per ogni scadenza dei mutui si calcola il tasso d'interesse che, sulla base della curva di attualizzazione fornita da CDP, rende equivalente il valore attuale dei pagamenti futuri con il valore nominale del debito.

CURVE

Data	Rep Italy	Rep Portugal	CDP
30/06/2015	0,0096%	0,0162%	0,1013%
31/12/2015	0,0370%	0,0295%	0,2240%
30/06/2016	0,0671%	0,0205%	0,3165%
31/12/2016	0,1158%	0,1152%	0,3361%
30/06/2017	0,1987%	0,2449%	0,3896%
31/12/2017	0,2964%	0,3987%	0,5270%
30/06/2018	0,4067%	0,5280%	0,6486%
31/12/2018	0,5246%	0,6482%	0,8094%
30/06/2019	0,6487%	0,7719%	0,9494%
31/12/2019	0,8474%	0,9429%	1,0982%
30/06/2020	0,9844%	1,1234%	1,2329%
31/12/2020	1,0752%	1,2987%	1,3819%
30/06/2021	1,1972%	1,4770%	1,5164%
31/12/2021	1,3355%	1,6369%	1,6624%
30/06/2022	1,4520%	1,7749%	1,7847%
31/12/2022	1,5590%	1,9029%	1,8917%
30/06/2023	1,7246%	2,0224%	1,9821%
31/12/2023	1,9958%	2,2076%	2,0744%
30/06/2024	2,1040%	2,3446%	2,1646%
31/12/2024	2,1769%	2,4292%	2,2771%
30/06/2025	2,2356%	2,5006%	2,3798%
31/12/2025	2,2850%	2,5638%	2,4786%
30/06/2026	2,3263%	2,6190%	2,5648%
31/12/2026	2,3628%	2,6700%	2,6388%
30/06/2027	2,3952%	2,7167%	2,7037%
31/12/2027	2,4262%	2,7619%	2,7596%
30/06/2028	2,4561%	2,8055%	2,8099%
31/12/2028	2,4857%	2,8495%	2,8565%
30/06/2029	2,5117%	2,8934%	2,8978%
31/12/2029	2,5355%	2,9395%	2,9364%
30/06/2030	2,5569%	2,9858%	2,9751%
31/12/2030	2,5770%	3,0315%	3,0132%
30/06/2031	2,5958%	3,0751%	3,0502%
31/12/2031	2,6142%	3,1183%	3,0887%
30/06/2032	2,6321%	3,1598%	3,1254%
31/12/2032	2,6502%	3,2007%	3,1626%
30/06/2033	2,6683%	3,2401%	3,1976%
31/12/2033	2,6873%	3,2793%	3,2334%
30/06/2034	2,7067%	3,3170%	3,2642%
31/12/2034	2,7269%	3,3546%	3,2960%
30/06/2035	2,7460%	3,3909%	3,3234%
31/12/2035	2,7649%	3,4272%	3,3461%
30/06/2036	2,7830%	3,4625%	3,3681%
31/12/2036	2,8008%	3,4977%	3,3878%
30/06/2037	2,8178%	3,5224%	3,4058%
31/12/2037	2,8346%	3,5434%	3,4217%
30/06/2038	2,8508%	3,5636%	3,4362%
31/12/2038	2,8667%	3,5836%	3,4489%
30/06/2039	2,8821%	3,6028%	3,4603%
31/12/2039	2,8973%	3,6218%	3,4709%
30/06/2040	2,9121%	3,6402%	3,4797%
31/12/2040	2,9267%	3,6585%	3,4862%
30/06/2041	2,9407%	3,6760%	3,4933%
31/12/2041	2,9547%	3,6935%	3,4985%
30/06/2042	2,9682%	3,7104%	3,5035%
31/12/2042	2,9817%	3,7273%	3,5077%
30/06/2043	2,9947%	3,7436%	3,5114%
31/12/2043	3,0078%	3,7599%	3,5145%
30/06/2044	3,0204%	3,7757%	3,5174%
31/12/2044	3,0228%	3,7787%	3,5207%



Come si evince dal grafico precedente, la curva di attualizzazione applicata nella rinegoiazione CDP risulta superiore alla curva dei rendimenti dei titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica Italiana e in linea con quella della Repubblica Portoghese. Di fatto lo *spread* tra tasso CDP e tasso Repubblica Italiana, riadattato su operazioni di finanziamento a diverse scadenze, oscilla da un minimo del 0,221% ed un massimo del 0,419%.

Durata Mutuo (anni)	Tasso Implicito CDP	Tasso Implicito Rep Italy	Spread
10	1,619%	1,398%	0,221%
15	2,183%	1,915%	0,268%
20	2,538%	2,190%	0,348%
25	2,777%	2,374%	0,403%
29	2,906%	2,487%	0,419%

In riferimento invece allo *spread* rispetto ai tassi della Repubblica Portoghese, i valori da noi calcolati oscillano da un minimo di 0,075 % ad un massimo del 0,146%.

Durata Mutuo (anni)	Tasso Implicito CDP	Tasso Implicito Portugal	Spread
10	1,619%	1,473%	0,146%
15	2,183%	2,050%	0,133%
20	2,538%	2,426%	0,112%
25	2,777%	2,694%	0,083%
29	2,906%	2,831%	0,075%

I valori ottenuti nelle tabelle precedenti risultano in ogni caso coerenti con gli attuali livelli di *rating*, e con la liquidità dei finanziamenti emessi sul mercato dei capitali.

Ente	Long Term Issuer Ratings		
	S&P	Moodys	Fitch
Milano, Provincia	-	-	BBB+
Roma, Provincia	BBB-		BBB+
Venezia, Provincia			BBB+
Busto Arsizio, Comune	-		BBB+
Civitavecchia, Comune		Baa3	
Milano, Comune	BBB-	Baa2	BBB+
Napoli, Comune		B1	BBB-
Torino, Comune	BBB-		BBB+
Roma, Comune			BBB
Venezia, Comune		Baa2	
Italy, Republic of	BBB-	Baa2	BBB+
Portugal, Republic of	BB	Ba1	BB+

Date le valutazioni fatte in precedenza, si può a nostro avviso affermare che anche la seconda condizione di convenienza economica e finanziaria è rispettata.

4. Conclusione

Al 8 maggio 2015, la curva di attualizzazione fornita da CDP soddisfa a nostro avviso i requisiti tecnici affinché possa essere considerata la curva di riferimento per il calcolo della valutazione della convenienza economica e finanziaria.

Si fa in ogni caso presente che per soddisfare la condizione di convenienza economica per ogni mutuo rinegoziato, si deve verificare che il valore attuale dell'operazione post rinegoziazione risulti non superiore al valore attuale dell'operazione ante rinegoziazione, solo in tale circostanza si può affermare che la condizione di convenienza economica e finanziaria è soddisfatta.

A nostro avviso l'adesione o meno a tale rinegoziazione presentata da Cdp non va vista esclusivamente come possibilità di miglioramento del valore finanziario del portafoglio di debito, bensì principalmente come un'occasione per rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base delle esigenze di bilancio e degli obiettivi definiti a priori dall'Ente Locale.

Si fa inoltre presente che nella scelta delle nuove scadenze dei mutui si deve necessariamente tener conto della situazione finanziaria ed economica dell'Ente nel suo complesso, valutando l'impatto che l'eventuale allungamento comporta sull'attività futura dell'Amministrazione e il beneficio che si ottiene nel tempo delle somme risparmiate nei primi anni.

Rinegoziazione del debito CDP – Maggio 2015

Documento realizzato il 14/05/2015 per: Città Metropolitana di Torino

La Cassa depositi e prestiti propone alle Province e alle Città metropolitane un'operazione che permette di rinegoziare i prestiti in ammortamento con debito residuo superiore a 10.000 euro. Questa operazione può rappresentare un'opportunità per ridefinire il piano dei pagamenti degli anni successivi, sulla base degli obiettivi predefiniti.

1) Il debito prima della rinegoziazione

L'indebitamento della Città Metropolitana, prima della rinegoziazione presenta i seguenti valori sintetici:

Sintesi del vostro debito al	14/05/2015
Debito residuo	451.510.871 €
Tasso medio (30/360 annuale)	4,28%
Durata di vita residua	15 anni e 8 mesi
Durata di vita media	9 anni e 3 mesi

Il debito complessivo attuale è composto da 739 finanziamenti per un totale di 451,5 milioni di Euro. Sono presenti anche 9 prodotti derivati.

La durata di vita residua media delle posizioni in portafoglio è di 15 anni e 8 mesi.

Tipo di rischio di tasso	Debito residuo	% di esposizione	Tasso medio
Fisso	278.682.646 €	61,7%	5,17%
Variabile coperto	46.098.754 €	10,2%	5,45%
Variabile	76.202.208 €	16,9%	0,37%
Barriera	50.527.263 €	11,2%	4,23%
Totale dei rischi	451.510.871 €	100,0%	4,28%

2) Metodologia

Sulla base del questionario da voi compilato sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Data di pagamento degli interessi maturati nel 2015: 01/02/2016
- Riduzione massima della rata annua nel 2016, 2017 e 2018.
- Allungamento medio pari a circa 10 anni.
- Rinegoiazione delle sole posizioni non coperte da derivati.

In quest'analisi, abbiamo adottato la seguente metodologia:

- in conformità alla circolare n. 1282/2015 della Cdp abbiamo considerato, all'interno del perimetro dei mutui rinegoziabili, le seguenti posizioni:

- . mutui a tasso fisso, variabile, flessibile o con tasso strutturato
 - . con un debito residuo di € 10 000 minimo
 - . in ammortamento al 01/01/2015
- i prestiti sono rinegoziati a partire dalla rata del 30/06/2015, la quota capitale di tale scadenza e della rata successiva (31/12/2015) non viene corrisposta, e di conseguenza il debito residuo del mutuo rinegoziato al 01/01/2016 è uguale al debito residuo al 01/01/2016.
- le quote interessi riferite alle due rate del 2015 vengono invece pagate dall'Ente in unica soluzione in una delle due seguenti date a scelta della Provincia: 31/12/2015 oppure 01/02/2016.
- il tasso di rifinanziamento dei prestiti è determinato da Cdp e reso disponibile sul portale on line di ciascun Ente.
- la nostra valutazione permette di individuare il costo reale dell'operazione, sia in termini di flussi di cassa, sia in termini di valore attuale.
- per verificare la Convenienza Economica dell'operazione abbiamo considerato oltre alla curva della CDP anche altri tassi che a nostro avviso sono rappresentativi delle condizioni di finanziamento che un Ente Locale potrebbe ottenere sui mercati dei capitali (vedi documento tecnico allegato).
- lo studio è realizzato tenendo conto dell'indebitamento attuale dell'Ente; non vengono considerati eventuali nuovi finanziamenti da contrarsi nei prossimi anni.

3) L'operazione

I seguenti prestiti, secondo le nostre valutazioni, sono quelli che meglio rispondono agli obiettivi predefiniti dall'Ente, sulla base di quanto indicato nel questionario e nei colloqui intercorsi con i nostri consulenti.

Nella tabella seguente le caratteristiche dei prestiti individuati e le nuove condizioni applicabili:

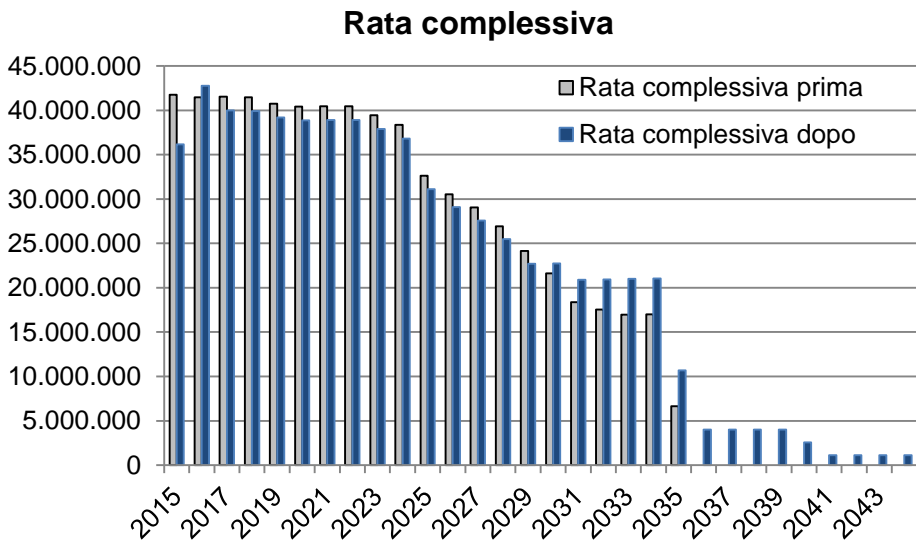
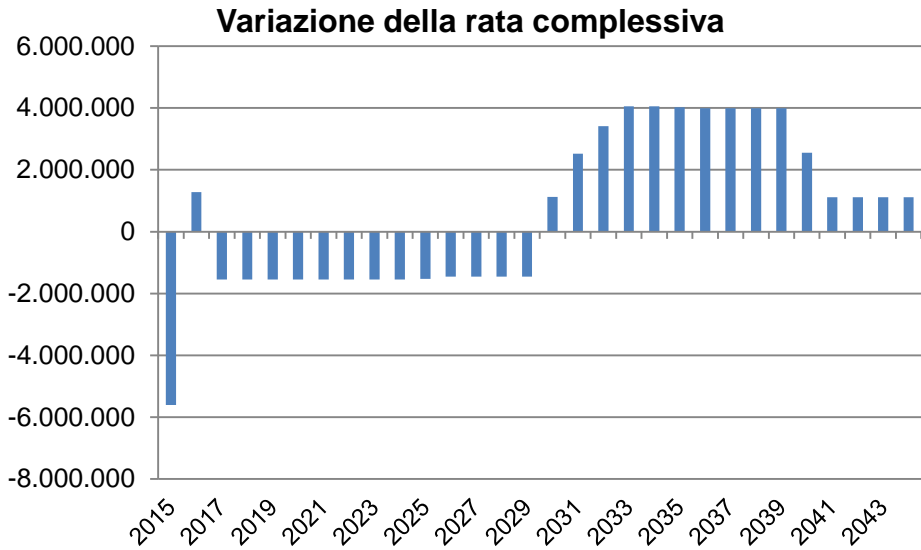
Riferimento	Debito residuo	Durata (prima)	Nuova durata	Tasso (prima)	Nuovo Tasso
4464096/01	€193.514,95	9,50	20,00	4,400%	3,965%
4475181/00	€383.329,81	10,50	20,00	3,710%	3,650%
4475182/00	€255.553,16	10,50	20,00	3,710%	3,650%
4538026/00	€1.586.083,04	15,50	25,00	4,359%	4,173%
4538024/00	€812.401,21	15,50	25,00	4,359%	4,173%
4537276/00	€626.820,19	15,50	25,00	4,359%	4,173%
4538492/00	€431.239,20	15,50	25,00	4,359%	4,173%
4549517/00	€2.727.281,96	16,50	29,50	4,600%	4,318%
6000502/00	€326.918,14	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000504/00	€331.656,08	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000808/00	€473.794,39	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000809/00	€113.710,65	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001284/00	€379.035,51	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001281/00	€284.276,63	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000504/00	€331.656,08	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001281/00	€284.276,63	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001285/00	€142.138,32	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000504/00	€331.656,08	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001295/00	€227.421,32	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001304/00	€777.022,80	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000810/00	€947.588,78	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000811/00	€1.421.383,16	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6000809/00	€113.710,65	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001317/00	€94.758,88	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6001312/00	€104.234,76	17,50	29,50	6,535%	5,602%
6002919/00	€48.510,01	18,50	29,50	5,075%	4,691%
4523666/00	€1.770.637,81	14,50	25,00	4,830%	4,438%
4523854/00	€415.642,68	14,50	25,00	4,830%	4,438%
4523855/00	€10.291.312,79	14,50	25,00	4,830%	4,438%
4525366/00	€373.585,35	14,50	25,00	4,756%	4,392%
4525368/00	€2.517.663,19	14,50	25,00	4,756%	4,392%
4527266/00	€822.843,02	14,50	25,00	4,348%	4,139%
4527267/00	€206.015,45	14,50	25,00	4,348%	4,139%
4527268/00	€11.180.631,60	14,50	25,00	4,348%	4,139%
4530324/00	€606.476,55	15,50	25,00	4,673%	4,379%
4530325/00	€790.688,18	15,50	25,00	4,120%	4,016%
4530326/00	€1.718.887,36	15,50	25,00	4,120%	4,016%
4530330/00	€113.786,56	15,50	25,00	4,673%	4,379%
4530331/00	€197.672,05	15,50	25,00	4,120%	4,016%
4530456/00	€859.443,67	15,50	25,00	4,120%	4,016%
4530834/00	€2.859.103,71	15,50	25,00	4,673%	4,379%
4531688/00	€1.735.257,76	15,50	25,00	4,956%	4,565%
4531798/00	€135.589,77	15,50	25,00	4,766%	4,440%
4531799/00	€992.702,07	15,50	25,00	4,956%	4,565%
4532038/00	€173.971,30	15,50	25,00	4,956%	4,565%
4532039/00	€217.464,13	15,50	25,00	4,956%	4,565%
4533239/00	€189.725,54	15,50	25,00	4,741%	4,424%
4533375/00	1.123.203,69 €	15,50	25,00	4,741%	4,424%
4534038/00	128.811,35 €	15,50	25,00	4,480%	4,252%
4534040/00	188.057,02 €	15,50	25,00	4,480%	4,252%
4534041/00	86.359,67 €	15,50	25,00	4,448%	4,231%
4534141/00	224.349,12 €	15,50	25,00	4,391%	4,194%
4535104/00	78.691,16 €	14,50	25,00	4,388%	4,164%
4542427/00	526.532,96 €	16,50	29,50	4,299%	4,134%
4542439/00	5.163.832,00 €	16,50	29,50	4,299%	4,134%

4545526/00	1.560.434,90 €	16,50	29,50	4,345%	4,162%
4546401/00	226.018,73 €	16,50	29,50	4,600%	4,318%
4548247/00	450.255,34 €	16,50	29,50	4,600%	4,318%
	61.675.618,87 €	15,37	26,20	4,752%	4,413%

La rinegoziazione consigliata riguarda 58 prestiti per un debito di 61,7 milioni di Euro (13,7% dell'indebitamento totale dell'Ente).

La durata di vita residua media dell'indebitamento totale dell'Ente passa a 17,2 anni (ovvero con un allungamento pari a 1,5 anno rispetto alla durata attuale).

Il grafico seguente compara la variazione delle rate annuali, in riferimento sia al Capitale che agli Interessi, prima e dopo la rinegoziazione:



La strategia consiste in una riduzione della rata complessiva annuale dal 2015 al 2029 ed un incremento dal 2030 al 2044.

I risparmi di rata annua nel 2015 sono pari a **5.606.876 €**, mentre nel 2016 la stessa aumenterà di un importo pari a **1.275.904 €**, per poi diminuire nuovamente di **1.550.436 €** nel periodo 2017 – 2024, di **1.526.308 €** nel 2025 e di **1.455.042 €** negli esercizi dal 2026 al 2029.

Convenienza economica

In operazioni di ristrutturazione del debito si richiede usualmente la verifica della condizione di convenienza economica, intesa come riduzione del valore finanziario del debito. A nostro avviso uno degli obiettivi che l'Ente deve rispettare in questa rinegoiazione è la riduzione del valore finanziario delle passività che si ottiene comparando i valori attualizzati dei prestiti prima e dopo la rinegoiazione. Cdp fornisce la propria curva di attualizzazione nel calcolo dell'equivalenza finanziaria dei nuovi tassi d'interesse offerti (allegato III); sulla base delle valutazioni dei nostri consulenti tale curva è rappresentativa delle condizioni di finanziamento di un Ente Locale e pertanto può essere utilizzata come curva di riferimento nella valutazione della convenienza economica (vedi allegato Convenienza Economica).

Le tabella seguente esplicita per ogni prestito il calcolo della convenienza economica:

Rif.	Debito Res.	Valore attuale prima	Valore attuale dopo	Differenza
4464096/01	€193.514,95	€223.978,45	€223.960,02	(€18,43)
4475181/00	€383.329,81	€430.223,99	€430.218,49	(€5,50)
4475182/00	€255.553,16	€286.815,92	€286.812,13	(€3,79)
4538026/00	€1.586.083,04	€1.873.612,33	€1.873.495,16	(€117,17)
4538024/00	€812.401,21	€959.675,53	€959.615,52	(€60,01)
4537276/00	€626.820,19	€740.451,86	€740.405,46	(€46,40)
4538492/00	€431.239,20	€509.415,40	€509.383,64	(€31,76)
4549517/00	€2.727.281,96	€3.288.858,46	€3.288.476,63	(€381,83)
6000502/00	€326.918,14	€457.947,42	€457.893,01	(€54,41)
6000504/00	€331.656,08	€464.584,22	€464.529,24	(€54,98)
6000808/00	€473.794,39	€663.691,75	€663.612,87	(€78,88)
6000809/00	€113.710,65	€159.286,14	€159.266,99	(€19,15)
6001284/00	€379.035,51	€530.953,40	€530.890,44	(€62,96)
6001281/00	€284.276,63	€398.215,05	€398.167,65	(€47,40)
6000504/00	€331.656,08	€464.584,22	€464.529,24	(€54,98)
6001281/00	€284.276,63	€398.215,05	€398.167,65	(€47,40)
6001285/00	€142.138,32	€199.107,52	€199.084,01	(€23,51)
6000504/00	€331.656,08	€464.584,22	€464.529,24	(€54,98)
6001295/00	€227.421,32	€318.571,98	€318.534,35	(€37,63)
6001304/00	€777.022,80	€1.088.454,58	€1.088.325,47	(€129,11)
6000810/00	€947.588,78	€1.327.383,79	€1.327.226,13	(€157,66)
6000811/00	€1.421.383,16	€1.991.075,54	€1.990.839,01	(€236,53)
6000809/00	€113.710,65	€159.286,14	€159.266,99	(€19,15)
6001317/00	€94.758,88	€132.738,35	€132.722,43	(€15,92)
6001312/00	€104.234,76	€146.012,24	€145.994,90	(€17,34)
6002919/00	€48.510,01	€61.163,39	€61.156,47	(€6,92)
4523666/00	€1.770.637,81	€2.153.219,88	€2.153.172,04	(€47,84)
4523854/00	€415.642,68	€505.450,75	€505.439,36	(€11,39)
4523855/00	€10.291.312,79	€12.514.958,92	€12.514.681,64	(€277,28)
4525366/00	€373.585,35	€452.055,99	€452.039,70	(€16,29)
4525368/00	€2.517.663,19	€3.046.491,76	€3.046.383,24	(€108,52)
4527266/00	€822.843,02	€968.594,51	€968.500,78	(€93,73)
4527267/00	€206.015,45	€242.507,36	€242.483,86	(€23,50)
4527268/00	€11.180.631,60	€13.161.074,40	€13.159.798,84	(€1.275,56)
4530324/00	€606.476,55	€732.674,81	€732.617,66	(€57,15)
4530325/00	€790.688,18	€918.069,52	€917.969,93	(€99,59)
4530326/00	€1.718.887,36	€1.995.803,58	€1.995.586,80	(€216,78)
4530330/00	€113.786,56	€137.463,88	€137.453,03	(€10,85)
4530331/00	€197.672,05	€229.517,52	€229.492,40	(€25,12)
4530456/00	€859.443,67	€997.901,66	€997.793,57	(€108,09)
4530834/00	€2.859.103,71	€3.454.038,25	€3.453.768,76	(€269,49)
4531688/00	€1.735.257,76	€2.138.736,52	€2.138.518,76	(€217,76)
4531798/00	€135.589,77	€164.888,58	€164.873,16	(€15,42)
4531799/00	€992.702,07	€1.223.523,35	€1.223.398,50	(€124,85)

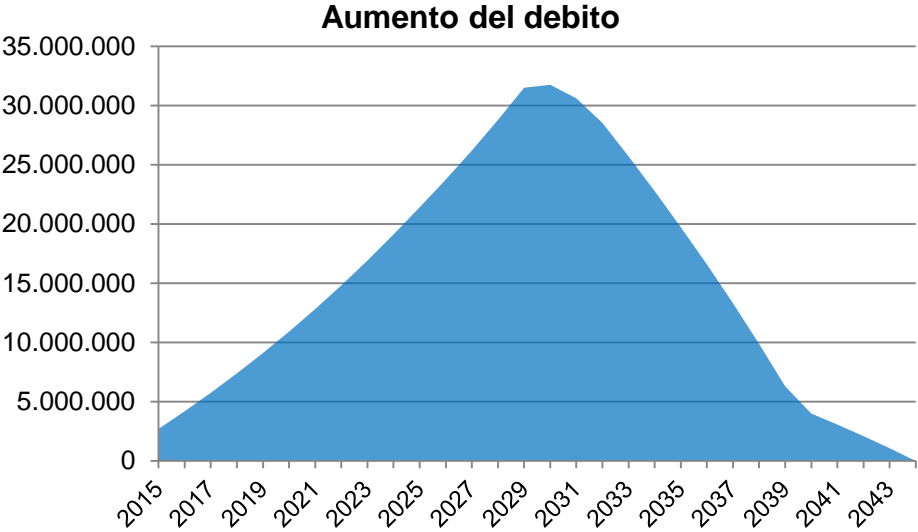
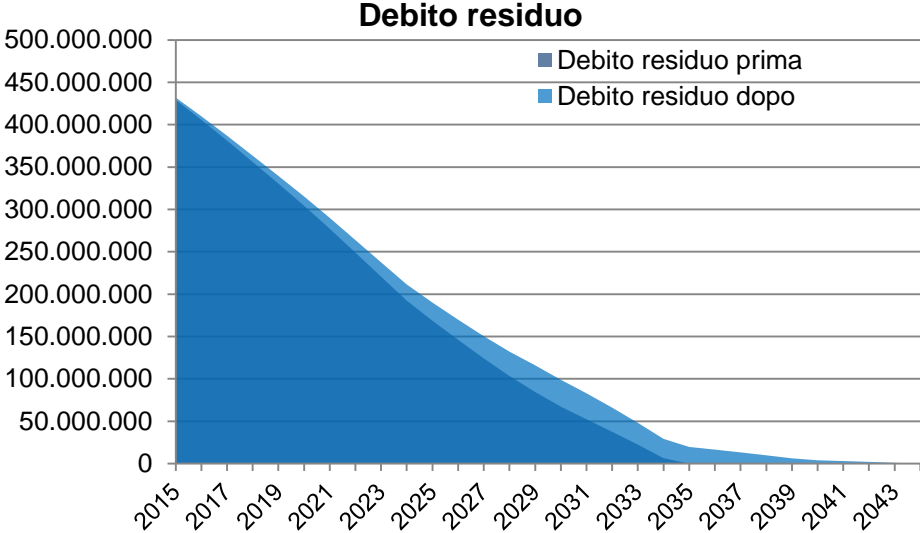
4532038/00	€173.971,30	€214.422,91	€214.401,04	(€21,87)
4532039/00	€217.464,13	€268.028,64	€268.001,15	(€27,49)
4533239/00	€189.725,54	€230.313,86	€230.302,49	(€11,37)
4533375/00	1.123.203,69 €	1.363.492,15 €	1.363.425,80 €	(€66,35)
4534038/00	128.811,35 €	153.488,01 €	153.472,26 €	(€15,75)
4534040/00	188.057,02 €	224.083,58 €	224.060,78 €	(€22,80)
4534041/00	86.359,67 €	102.668,40 €	102.658,04 €	(€10,36)
4534141/00	224.349,12 €	265.629,07 €	265.613,08 €	(€15,99)
4535104/00	78.691,16 €	92.882,07 €	92.875,69 €	(€6,38)
4542427/00	526.532,96 €	620.716,24 €	620.643,26 €	(€72,98)
4542439/00	5.163.832,00 €	6.087.508,35 €	6.086.793,97 €	(€714,38)
4545526/00	1.560.434,90 €	1.845.970,45 €	1.845.735,28 €	(€235,17)
4546401/00	226.018,73 €	272.558,39 €	272.526,74 €	(€31,65)
4548247/00	450.255,34 €	542.967,84 €	542.904,62 €	(€63,22)
	61.675.618,87 €	75.060.588,14 €	75.054.489,37 €	(€6.098,77)

Globalmente, l'attualizzazione con la curva fornita dalla CDP fa a nostro avviso rispettare il principio della convenienza economica, con una riduzione del valore attualizzato dei flussi finanziari pari a - 6 099 €.

L'aumento del debito nel tempo

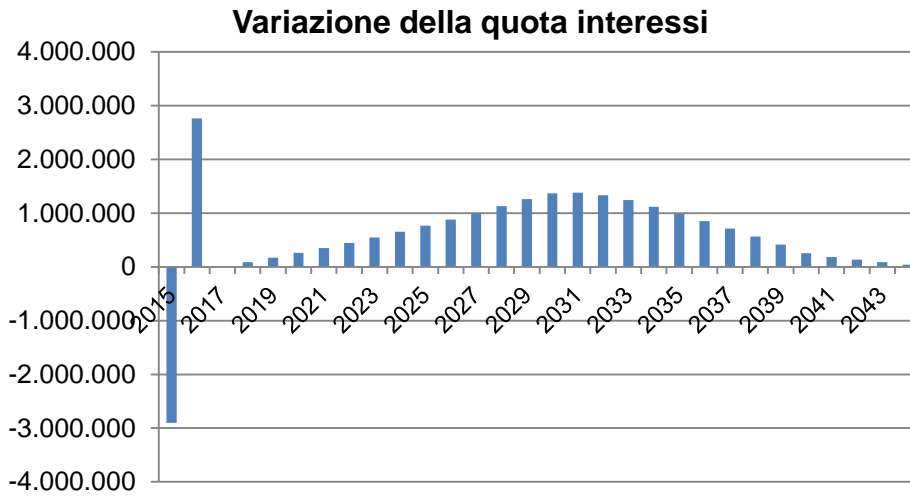
L'allungamento della durata dei prestiti rinegoziati rende l'ammortamento del debito più lento e porta di conseguenza ad una minore riduzione del debito residuo nel corso del tempo rispetto al profilo del debito nel tempo previsto prima della rinegoiazione. Questo effetto porta da una variazione in aumento del debito residuo nel corso degli anni rispetto alla situazione debitoria prima della rinegoiazione.

Si riporta di seguito graficamente l'aumento dell'esposizione debitoria nel tempo:



La variazione del debito nel tempo raggiunge il valore massimo pari a 31 754 000 € nel 2030. La rinegoiazione dei prestiti dal punto di vista strettamente finanziario è comparabile alla stipula di un nuovo finanziamento di pari ammontare con tiraggi di capitale nel primo periodo (fase crescente nel secondo grafico) e poi ammortizzato sugli anni seguenti (fase decrescente del grafico). Possiamo definirlo a scopo illustrativo 'nuovo mutuo implicito', il cui piano di ammortamento dettagliato è esplicitato nell'allegato II.

La variazione degli oneri finanziari

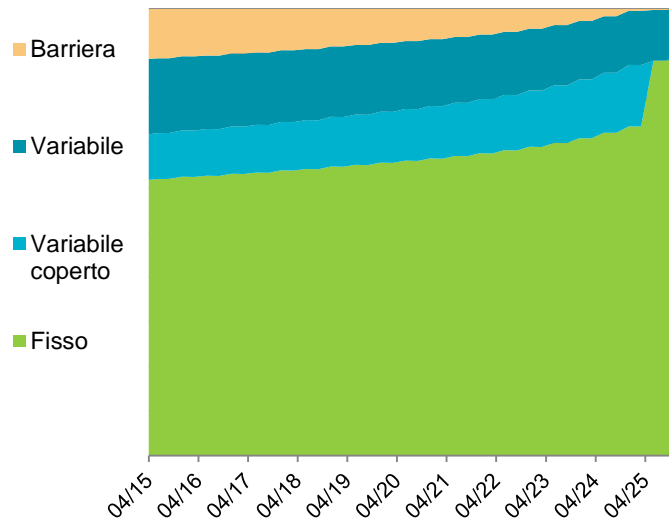
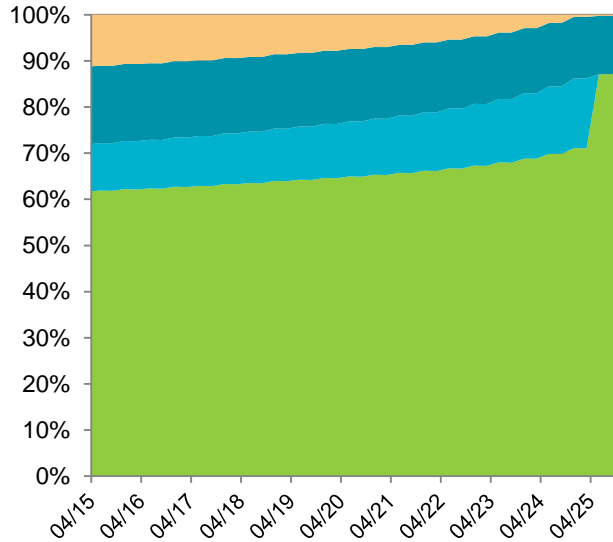


In totale, le nuove rate annuali (capitale + interessi) sono superiori in valore assoluto di 18,088 milioni di Euro rispetto alla situazione attuale.

Il grafico descrive i maggiori interessi pagati in seguito alla rinegoiazione del debito (vedi pagina precedente). Rapportati al profilo di capitale, nel caso del 'nuovo mutuo implicito', questi interessi corrispondono ad un tasso fisso del 3,82% (semestrale 30/360). Tale livello di tasso fisso equivale ad un finanziamento a tasso variabile con medesimo profilo ed uno spread del 2,65% sull'indice Euribor 6 mesi.

L'evoluzione dei rischi

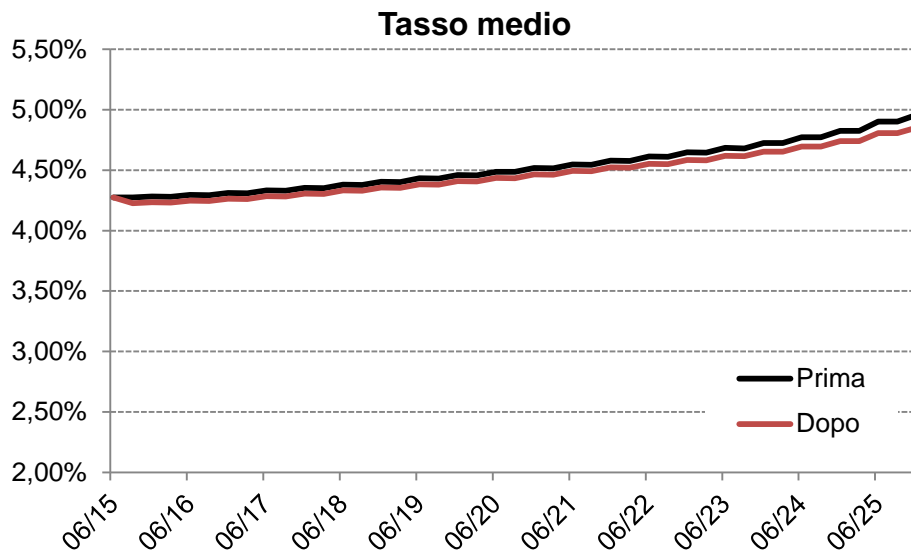
Nei grafici successivi si riporta l'evoluzione, con un orizzonte di 10 anni, per categoria di rischio di tasso (prima e dopo la rinegoziazione).



L'operazione di rinegoziazione consiste, di fatto, nell'allungamento dei mutui a tasso fisso; di conseguenza la quota di tasso fisso all'interno del portafoglio aumenta nel corso del tempo.

L'evoluzione del tasso medio

Nel grafico successivo si evidenzia l'evoluzione del tasso medio del portafoglio di debito nel tempo prima e dopo la rinegoziazione.



Questo indicatore, che considera tutte le posizioni debitorie in portafoglio, è da leggere con prudenza: una diminuzione del tasso medio non significa una diminuzione degli oneri finanziari pagati nel tempo. Il tasso medio diminuisce leggermente perché i prestiti beneficiano di condizioni di mercato maggiormente favorevoli, ma occorre ricordare che l'allungamento del debito comporta una base di calcolo (debito residuo) più elevata rispetto alla situazione attuale oltre ad un periodo più lungo in cui si pagano gli interessi.

Allegato I: CDP - Condizioni su mutuo CDP (tasso fisso e tasso variabile)

Durata	Tasso fisso	Spread
1	0,8340%	0,6000%
2	0,8340%	0,6000%
3	0,8340%	0,6000%
4	0,8340%	0,6000%
5	0,8340%	0,6000%
6	0,8340%	0,6000%
7	0,9420%	0,6000%
8	0,9420%	0,6000%
9	0,9420%	0,6000%
10	1,3340%	0,9770%
11	1,4510%	1,0500%
12	1,5590%	1,0500%
13	1,5590%	1,0500%
14	1,5590%	1,0500%
15	1,7440%	1,1500%
16	1,7440%	1,1500%
17	1,7440%	1,1500%
18	1,7440%	1,1500%
19	1,7440%	1,1500%
20	1,9860%	1,2500%
21	1,9860%	1,2500%
22	1,9860%	1,2500%
23	1,9860%	1,2500%
24	1,9860%	1,2500%
25	2,3770%	1,6600%
26	2,4110%	1,6830%
27	2,4170%	1,7000%
28	2,4170%	1,7000%
29	2,4170%	1,7000%
30	2,4170%	1,7000%

Tassi semestrali 30/360

Allegato II: Scadenario del 'nuovo mutuo implicito'

Data	Debito residuo	Debito residuo	Quota interessi	Rata complessiva
30/06/2015		-1.337.874,91	-1.465.562,87	-2.803.437,78
31/12/2015	1.337.874,91	-1.369.173,90	-1.434.263,87	-2.803.437,77
01/02/2016	2.707.048,81	0,00	2.826.339,52	2.826.339,52
30/06/2016	2.707.048,81	-733.773,60	-41.444,41	-775.218,01
31/12/2016	3.440.822,41	-752.033,59	-23.184,41	-775.218,00
30/06/2017	4.192.856,00	-770.754,47	-4.463,53	-775.218,00
31/12/2017	4.963.610,47	-789.948,19	14.730,18	-775.218,01
30/06/2018	5.753.558,66	-809.626,78	34.408,77	-775.218,01
31/12/2018	6.563.185,44	-829.802,87	54.584,86	-775.218,01
30/06/2019	7.392.988,31	-850.489,20	75.271,20	-775.218,00
31/12/2019	8.243.477,51	-871.698,82	96.480,82	-775.218,00
30/06/2020	9.115.176,33	-893.445,37	118.227,36	-775.218,01
31/12/2020	10.008.621,70	-915.742,64	140.524,63	-775.218,01
30/06/2021	10.924.364,34	-938.604,78	163.386,78	-775.218,00
31/12/2021	11.862.969,12	-962.046,49	186.828,50	-775.217,99
30/06/2022	12.825.015,61	-986.082,67	210.864,66	-775.218,01
31/12/2022	13.811.098,28	-1.010.728,70	235.510,69	-775.218,01
30/06/2023	14.821.826,98	-1.036.000,26	260.782,25	-775.218,01
31/12/2023	15.857.827,24	-1.061.913,73	286.695,72	-775.218,01
30/06/2024	16.919.740,97	-1.088.485,56	313.267,56	-775.218,00
31/12/2024	18.008.226,53	-1.115.732,71	340.514,76	-775.217,95
30/06/2025	19.123.959,24	-1.131.608,71	368.455,09	-763.153,62
31/12/2025	20.255.567,95	-1.159.994,85	396.840,93	-763.153,92
30/06/2026	21.415.562,80	-1.153.471,38	425.950,31	-727.521,07
31/12/2026	22.569.034,18	-1.182.662,20	455.141,13	-727.521,07
30/06/2027	23.751.696,38	-1.212.602,40	485.081,33	-727.521,07
31/12/2027	24.964.298,78	-1.243.311,63	515.790,56	-727.521,07
30/06/2028	26.207.610,41	-1.274.810,04	547.288,97	-727.521,07
31/12/2028	27.482.420,45	-1.307.118,29	579.597,22	-727.521,07
30/06/2029	28.789.538,74	-1.340.257,56	612.736,49	-727.521,07
31/12/2029	30.129.796,30	-1.374.249,27	646.728,20	-727.521,07
30/06/2030	31.504.045,57	-121.912,96	681.595,71	559.682,75
31/12/2030	31.625.958,53	-127.995,31	687.678,06	559.682,75
30/06/2031	31.753.953,84	565.269,93	693.997,54	1.259.267,47
31/12/2031	31.188.683,91	574.584,74	684.682,73	1.259.267,47
30/06/2032	30.614.099,17	1.032.403,71	675.258,61	1.707.662,32
31/12/2032	29.581.695,46	1.051.809,11	655.853,21	1.707.662,32
30/06/2033	28.529.886,35	1.390.092,90	636.122,46	2.026.215,36
31/12/2033	27.139.793,45	1.420.562,16	605.653,17	2.026.215,33
30/06/2034	25.719.231,29	1.453.709,63	574.510,14	2.028.219,77
31/12/2034	24.265.521,66	1.485.592,42	542.627,35	2.028.219,77
30/06/2035	22.779.929,24	1.518.180,56	510.039,21	2.028.219,77
31/12/2035	21.261.748,68	1.521.278,37	476.729,67	1.998.008,04
30/06/2036	19.740.470,31	1.554.762,49	443.245,55	1.998.008,04
31/12/2036	18.185.707,82	1.588.990,04	409.018,00	1.998.008,04
30/06/2037	16.596.717,78	1.623.977,73	374.030,31	1.998.008,04
31/12/2037	14.972.740,05	1.659.742,42	338.265,62	1.998.008,04
30/06/2038	13.312.997,63	1.696.301,72	301.706,32	1.998.008,04
31/12/2038	11.616.695,91	1.733.673,35	264.334,69	1.998.008,04
30/06/2039	9.883.022,56	1.771.875,63	226.132,41	1.998.008,04
31/12/2039	8.111.146,93	1.810.927,19	187.080,85	1.998.008,04
30/06/2040	6.300.219,74	1.850.846,98	147.161,06	1.998.008,04
31/12/2040	4.449.372,76	449.004,26	106.353,29	555.357,55
30/06/2041	4.000.368,50	459.714,85	95.642,70	555.357,55
31/12/2041	3.540.653,65	470.686,39	84.671,16	555.357,55
30/06/2042	3.069.967,26	481.925,25	73.432,30	555.357,55
31/12/2042	2.588.042,01	493.438,12	61.919,43	555.357,55

30/06/2043	2.094.603,89	505.231,85	50.125,70	555.357,55
31/12/2043	1.589.372,04	517.313,37	38.044,18	555.357,55
30/06/2044	1.072.058,67	529.689,90	25.667,65	555.357,55
31/12/2044	542.368,77	542.368,77	12.988,78	555.357,55

Allegato III: Curva per l'attualizzazione della Convenienza economica

Data	Discount factors
30/06/2015	0,99985
31/12/2015	0,99855
30/06/2016	0,99638
31/12/2016	0,99447
30/06/2017	0,99168
31/12/2017	0,98616
30/06/2018	0,97985
31/12/2018	0,97099
30/06/2019	0,96156
31/12/2019	0,95046
30/06/2020	0,93884
31/12/2020	0,92533
30/06/2021	0,91158
31/12/2021	0,89608
30/06/2022	0,88118
31/12/2022	0,86636
30/06/2023	0,85217
31/12/2023	0,83719
30/06/2024	0,82200
31/12/2024	0,80457
30/06/2025	0,78757
31/12/2025	0,77033
30/06/2026	0,75393
31/12/2026	0,73814
30/06/2027	0,72308
31/12/2027	0,70853
30/06/2028	0,69449
31/12/2028	0,68063
30/06/2029	0,66738
31/12/2029	0,65424
30/06/2030	0,64125
31/12/2030	0,62819
30/06/2031	0,61543
31/12/2031	0,60242
30/06/2032	0,58974
31/12/2032	0,57697
30/06/2033	0,56465
31/12/2033	0,55217
30/06/2034	0,54043
31/12/2034	0,52854
30/06/2035	0,51733
31/12/2035	0,50657
30/06/2036	0,49609
31/12/2036	0,48586
30/06/2037	0,47606
31/12/2037	0,46646
30/06/2038	0,45725
31/12/2038	0,44823
30/06/2039	0,43958
31/12/2039	0,43102
30/06/2040	0,42285
31/12/2040	0,41494
30/06/2041	0,40722
31/12/2041	0,39970

30/06/2042	0,39242
31/12/2042	0,38524
30/06/2043	0,37832
31/12/2043	0,37148
30/06/2044	0,36484
31/12/2044	0,35820
30/06/2045	0,43847



Rinegoziazione del debito CDP – Maggio 2015

Documento realizzato il 14/05/2015 per: Città Metropolitana di Torino

La Cassa depositi e prestiti propone alle Province e alle Città metropolitane un'operazione che permette di rinegoziare i prestiti in ammortamento con debito residuo superiore a 10.000 euro. Questa operazione può rappresentare un'opportunità per ridefinire il piano dei pagamenti degli anni successivi, sulla base degli obiettivi predefiniti.

1) Il debito prima della rinegoziazione

L'indebitamento della Città Metropolitana, prima della rinegoziazione presenta i seguenti valori sintetici:

Sintesi del vostro debito al	14/05/2015
Debito residuo	451.510.871 €
Tasso medio (30/360 annuale)	4,28%
Durata di vita residua	15 anni e 8 mesi
Durata di vita media	9 anni e 3 mesi

Il debito complessivo attuale è composto da 739 finanziamenti per un totale di 451,5 milioni di Euro. Sono presenti anche 9 prodotti derivati.

La durata di vita residua media delle posizioni in portafoglio è di 15 anni e 8 mesi.

Tipo di rischio di tasso	Debito residuo	% di esposizione	Tasso medio
Fisso	278.682.646 €	61,7%	5,17%
Variabile coperto	46.098.754 €	10,2%	5,45%
Variabile	76.202.208 €	16,9%	0,37%
Barriera	50.527.263 €	11,2%	4,23%
Totale dei rischi	451.510.871 €	100,0%	4,28%

2) Metodologia

Sulla base del questionario da voi compilato sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- Data di pagamento degli interessi maturati nel 2015: 01/02/2016
- Riduzione massima della rata annua nel 2016, 2017 e 2018.
- Allungamento massimo.
- Rinegoiazione delle sole posizioni non coperte da derivati.

In quest'analisi, abbiamo adottato la seguente metodologia:

- in conformità alla circolare n. 1282/2015 della Cdp abbiamo considerato, all'interno del perimetro dei mutui rinegoziabili, le seguenti posizioni:

- . mutui a tasso fisso, variabile, flessibile o con tasso strutturato
- . con un debito residuo di € 10 000 minimo
- . in ammortamento al 01/01/2015

- i prestiti sono rinegoziati a partire dalla rata del 30/06/2015, la quota capitale di tale scadenza e della rata successiva (31/12/2015) non viene corrisposta, e di conseguenza il debito residuo del mutuo rinegoziato al 01/01/2016 è uguale al debito residuo al 01/01/2016.

- le quote interessi riferite alle due rate del 2015 vengono invece pagate dall'Ente in unica soluzione in una delle due seguenti date a scelta della Provincia: 31/12/2015 oppure 01/02/2016.

- il tasso di rifinanziamento dei prestiti è determinato da Cdp e reso disponibile sul portale on line di ciascun Ente.

- la nostra valutazione permette di individuare il costo reale dell'operazione, sia in termini di flussi di cassa, sia in termini di valore attuale.

- per verificare la Convenienza Economica dell'operazione abbiamo considerato oltre alla curva della CDP anche altri tassi che a nostro avviso sono rappresentativi delle condizioni di finanziamento che un Ente Locale potrebbe ottenere sui mercati dei capitali (vedi documento tecnico allegato).

- lo studio è realizzato tenendo conto dell'indebitamento attuale dell'Ente; non vengono considerati eventuali nuovi finanziamenti da contrarsi nei prossimi anni.

3) L'operazione

I seguenti prestiti, secondo le nostre valutazioni, sono quelli che meglio rispondono agli obiettivi predefiniti dall'Ente, sulla base di quanto indicato nel questionario e nei colloqui intercorsi con i nostri consulenti.

Nella tabella seguente le caratteristiche dei prestiti individuati e le nuove condizioni applicabili:

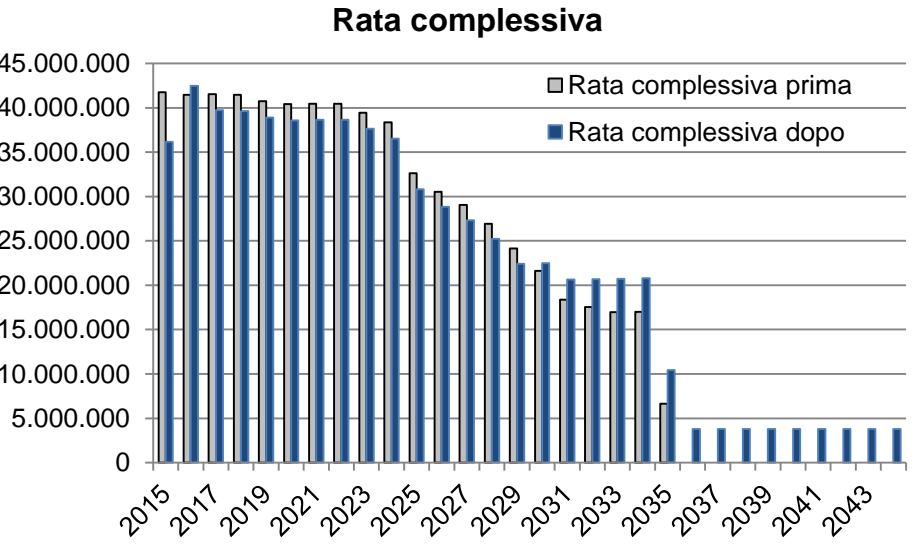
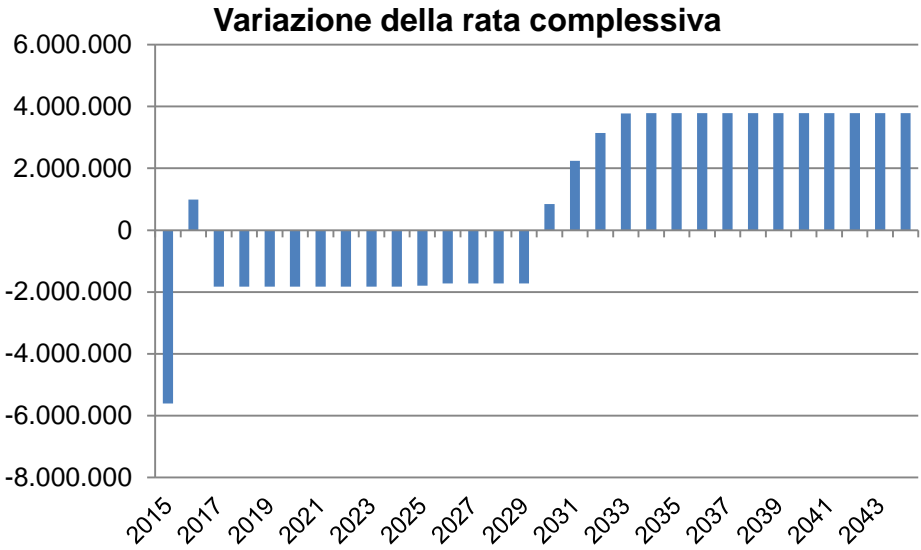
Riferimento	Debito residuo	Durata (prima)	Nuova durata	Tasso (prima)	Nuovo Tasso
4464096/01	€ 193.514,95	9,5	29,5	4,40%	3,98%
4475181/00	€ 383.329,81	10,5	29,5	3,71%	3,74%
4475182/00	€ 255.553,16	10,5	29,5	3,71%	3,74%
4538026/00	€ 1.586.083,04	15,5	29,5	4,36%	4,15%
4538024/00	€ 812.401,21	15,5	29,5	4,36%	4,15%
4537276/00	€ 626.820,19	15,5	29,5	4,36%	4,15%
4538492/00	€ 431.239,20	15,5	29,5	4,36%	4,15%
4549517/00	€ 2.727.281,96	16,5	29,5	4,60%	4,32%
6000502/00	€ 326.918,14	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000504/00	€ 331.656,08	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000808/00	€ 473.794,39	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000809/00	€ 113.710,65	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001284/00	€ 379.035,51	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001281/00	€ 284.276,63	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000504/00	€ 331.656,08	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001281/00	€ 284.276,63	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001285/00	€ 142.138,32	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000504/00	€ 331.656,08	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001295/00	€ 227.421,32	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001304/00	€ 777.022,80	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000810/00	€ 947.588,78	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000811/00	€ 1.421.383,16	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6000809/00	€ 113.710,65	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001317/00	€ 94.758,88	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6001312/00	€ 104.234,76	17,5	29,5	6,54%	5,60%
6002919/00	€ 48.510,01	18,5	29,5	5,08%	4,69%
4523666/00	€ 1.770.637,81	14,5	29,5	4,83%	4,38%
4523854/00	€ 415.642,68	14,5	29,5	4,83%	4,38%
4523855/00	€ 10.291.312,79	14,5	29,5	4,83%	4,38%
4525366/00	€ 373.585,35	14,5	29,5	4,76%	4,34%
4525368/00	€ 2.517.663,19	14,5	29,5	4,76%	4,34%
4527266/00	€ 822.843,02	14,5	29,5	4,35%	4,12%
4527267/00	€ 206.015,45	14,5	29,5	4,35%	4,12%
4527268/00	€ 11.180.631,60	14,5	29,5	4,35%	4,12%
4530324/00	€ 606.476,55	15,5	29,5	4,67%	4,33%
4530325/00	€ 790.688,18	15,5	29,5	4,12%	4,01%
4530326/00	€ 1.718.887,36	15,5	29,5	4,12%	4,01%
4530330/00	€ 113.786,56	15,5	29,5	4,67%	4,33%
4530331/00	€ 197.672,05	15,5	29,5	4,12%	4,01%
4530456/00	€ 859.443,67	15,5	29,5	4,12%	4,01%
4530834/00	€ 2.859.103,71	15,5	29,5	4,67%	4,33%
4531688/00	€ 1.735.257,76	15,5	29,5	4,96%	4,50%
4531798/00	€ 135.589,77	15,5	29,5	4,77%	4,39%
4531799/00	€ 992.702,07	15,5	29,5	4,96%	4,50%
4532038/00	€ 173.971,30	15,5	29,5	4,96%	4,50%
4532039/00	€ 217.464,13	15,5	29,5	4,96%	4,50%
4533239/00	€ 189.725,54	15,5	29,5	4,74%	4,37%
4533375/00	1.123.203,69 €	15,5	29,5	4,74%	4,37%
4534038/00	128.811,35 €	15,5	29,5	4,48%	4,22%
4534040/00	188.057,02 €	15,5	29,5	4,48%	4,22%
4534041/00	86.359,67 €	15,5	29,5	4,45%	4,20%
4534141/00	224.349,12 €	15,5	29,5	4,39%	4,17%
4535104/00	78.691,16 €	14,5	29,5	4,39%	4,14%
4542427/00	526.532,96 €	16,5	29,5	4,30%	4,13%
4542439/00	5.163.832,00 €	16,5	29,5	4,30%	4,13%

4545526/00	1.560.434,90 €	16,5	29,5	4,35%	4,16%
4546401/00	226.018,73 €	16,5	29,5	4,60%	4,32%
4548247/00	450.255,34 €	16,5	29,5	4,60%	4,32%
	61.675.618,87 €	15,37	29,5	4,75%	4,39%

La rinegoiazione consigliata riguarda 58 prestiti per un debito di 61,7 milioni di Euro (13,7% dell'indebitamento totale dell'Ente).

La durata di vita residua media dell'indebitamento totale dell'Ente passa a 17,6 anni (ovvero con un allungamento pari a 2,0 anni rispetto alla durata attuale).

Il grafico seguente compara la variazione delle rate annuali, in riferimento sia al Capitale che agli Interessi, prima e dopo la rinegoiazione:



La strategia consiste in una riduzione della rata complessiva annuale dal 2015 al 2029 ed un incremento dal 2030 al 2044.

I risparmi di rata annua nel 2015 sono pari a **5.606.876 €**, mentre nel 2016 la stessa aumenterà di un importo pari a **993.368 €**, per poi diminuire nuovamente di **1.825.070 €** nel periodo 2017 – 2024, di **1.800.942 €** nel 2025 e di **1.729.676 €** negli esercizi dal 2026 al 2029.

Convenienza economica

In operazioni di ristrutturazione del debito si richiede usualmente la verifica della condizione di convenienza economica, intesa come riduzione del valore finanziario del debito. A nostro avviso uno degli obiettivi che l'Ente deve rispettare in questa rinegoiazione è la riduzione del valore finanziario delle passività che si ottiene comparando i valori attualizzati dei prestiti prima e dopo la rinegoiazione. Cdp fornisce la propria curva di attualizzazione nel calcolo dell'equivalenza finanziaria dei nuovi tassi d'interesse offerti (allegato III); sulla base delle valutazioni dei nostri consulenti tale curva è rappresentativa delle condizioni di finanziamento di un Ente Locale e pertanto può essere utilizzata come curva di riferimento nella valutazione della convenienza economica (vedi allegato Convenienza Economica).

Le tabella seguente esplicita per ogni prestito il calcolo della convenienza economica:

Rif.	Debito Res.	Valore attuale prima	Valore attuale dopo	Differenza
4464096/01	€193.514,95	€223.978,45	€223.971,87	(€6,58)
4475181/00	€383.329,81	€430.223,99	€430.205,31	(€18,68)
4475182/00	€255.553,16	€286.815,92	€286.803,28	(€12,64)
4538026/00	€1.586.083,04	€1.873.612,33	€1.873.552,78	(€59,55)
4538024/00	€812.401,21	€959.675,53	€959.644,95	(€30,58)
4537276/00	€626.820,19	€740.451,86	€740.428,48	(€23,38)
4538492/00	€431.239,20	€509.415,40	€509.399,29	(€16,11)
4549517/00	€2.727.281,96	€3.288.858,46	€3.288.476,63	(€381,83)
6000502/00	€326.918,14	€457.947,42	€457.893,01	(€54,41)
6000504/00	€331.656,08	€464.584,22	€464.529,24	(€54,98)
6000808/00	€473.794,39	€663.691,75	€663.612,87	(€78,88)
6000809/00	€113.710,65	€159.286,14	€159.266,99	(€19,15)
6001284/00	€379.035,51	€530.953,40	€530.890,44	(€62,96)
6001281/00	€284.276,63	€398.215,05	€398.167,65	(€47,40)
6000504/00	€331.656,08	€464.584,22	€464.529,24	(€54,98)
6001281/00	€284.276,63	€398.215,05	€398.167,65	(€47,40)
6001285/00	€142.138,32	€199.107,52	€199.084,01	(€23,51)
6000504/00	€331.656,08	€464.584,22	€464.529,24	(€54,98)
6001295/00	€227.421,32	€318.571,98	€318.534,35	(€37,63)
6001304/00	€777.022,80	€1.088.454,58	€1.088.325,47	(€129,11)
6000810/00	€947.588,78	€1.327.383,79	€1.327.226,13	(€157,66)
6000811/00	€1.421.383,16	€1.991.075,54	€1.990.839,01	(€236,53)
6000809/00	€113.710,65	€159.286,14	€159.266,99	(€19,15)
6001317/00	€94.758,88	€132.738,35	€132.722,43	(€15,92)
6001312/00	€104.234,76	€146.012,24	€145.994,90	(€17,34)
6002919/00	€48.510,01	€61.163,39	€61.156,47	(€6,92)
4523666/00	€1.770.637,81	€2.153.219,88	€2.153.096,87	(€123,01)
4523854/00	€415.642,68	€505.450,75	€505.421,78	(€28,97)
4523855/00	€10.291.312,79	€12.514.958,92	€12.514.242,86	(€716,06)
4525366/00	€373.585,35	€452.055,99	€452.000,54	(€55,45)
4525368/00	€2.517.663,19	€3.046.491,76	€3.046.117,79	(€373,97)
4527266/00	€822.843,02	€968.594,51	€968.526,00	(€68,51)
4527267/00	€206.015,45	€242.507,36	€242.490,04	(€17,32)
4527268/00	€11.180.631,60	€13.161.074,40	€13.160.145,65	(€928,75)
4530324/00	€606.476,55	€732.674,81	€732.592,50	(€82,31)
4530325/00	€790.688,18	€918.069,52	€918.035,16	(€34,36)
4530326/00	€1.718.887,36	€1.995.803,58	€1.995.728,92	(€74,66)
4530330/00	€113.786,56	€137.463,88	€137.448,25	(€15,63)
4530331/00	€197.672,05	€229.517,52	€229.508,99	(€8,53)
4530456/00	€859.443,67	€997.901,66	€997.864,27	(€37,39)
4530834/00	€2.859.103,71	€3.454.038,25	€3.453.650,95	(€387,30)
4531688/00	€1.735.257,76	€2.138.736,52	€2.138.696,65	(€39,87)
4531798/00	€135.589,77	€164.888,58	€164.871,94	(€16,64)
4531799/00	€992.702,07	€1.223.523,35	€1.223.500,27	(€23,08)

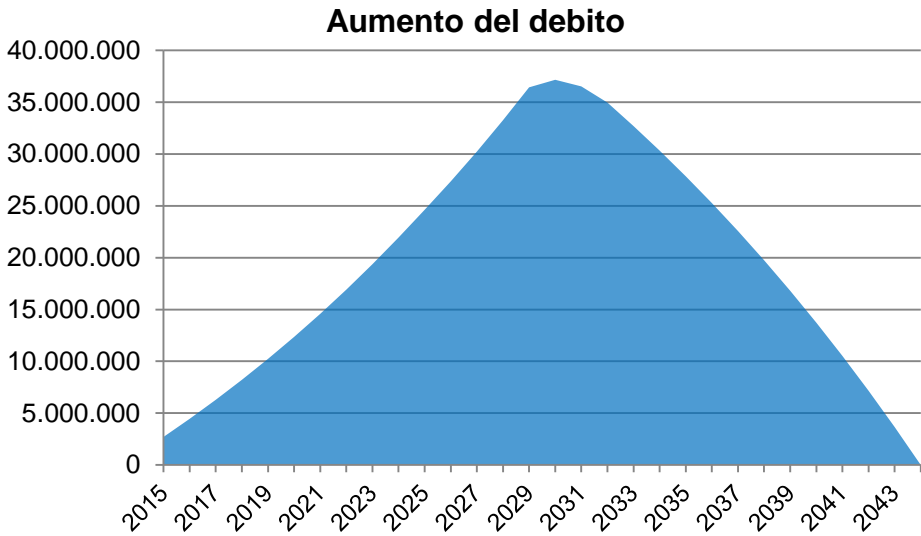
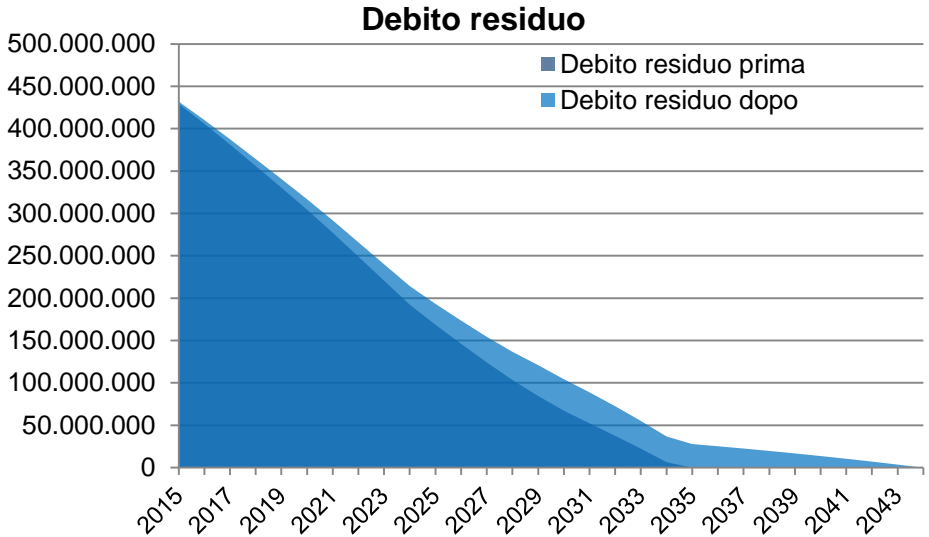
4532038/00	€173.971,30	€214.422,91	€214.418,59	(€4,32)
4532039/00	€217.464,13	€268.028,64	€268.023,34	(€5,30)
4533239/00	€189.725,54	€230.313,86	€230.303,56	(€10,30)
4533375/00	1.123.203,69 €	1.363.492,15 €	1.363.431,41 €	(€60,74)
4534038/00	128.811,35 €	153.488,01 €	153.483,79 €	(€4,22)
4534040/00	188.057,02 €	224.083,58 €	224.077,42 €	(€6,16)
4534041/00	86.359,67 €	102.668,40 €	102.659,60 €	(€8,80)
4534141/00	224.349,12 €	265.629,07 €	265.605,32 €	(€23,75)
4535104/00	78.691,16 €	92.882,07 €	92.878,14 €	(€3,93)
4542427/00	526.532,96 €	620.716,24 €	620.643,26 €	(€72,98)
4542439/00	5.163.832,00 €	6.087.508,35 €	6.086.793,97 €	(€714,38)
4545526/00	1.560.434,90 €	1.845.970,45 €	1.845.735,28 €	(€235,17)
4546401/00	226.018,73 €	272.558,39 €	272.526,74 €	(€31,65)
4548247/00	450.255,34 €	542.967,84 €	542.904,62 €	(€63,22)
	61.675.618,87 €	75.060.588,14 €	75.054.643,15 €	(€5.944,99)

Globalmente, l'attualizzazione con la curva fornita dalla CDP fa a nostro avviso rispettare il principio della convenienza economica, con una riduzione del valore attualizzato dei flussi finanziari pari a - 5 945 €.

L'aumento del debito nel tempo

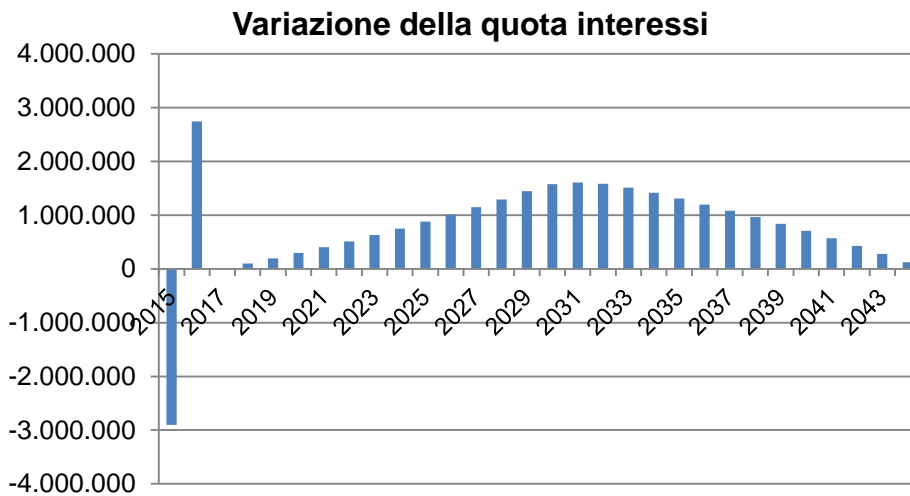
L'allungamento della durata dei prestiti rinegoziati rende l'ammortamento del debito più lento e porta di conseguenza ad una minore riduzione del debito residuo nel corso del tempo rispetto al profilo del debito nel tempo previsto prima della rinegoiazione. Questo effetto porta da una variazione in aumento del debito residuo nel corso degli anni rispetto alla situazione debitoria prima della rinegoiazione.

Si riporta di seguito graficamente l'aumento dell'esposizione debitoria nel tempo:



La variazione del debito nel tempo raggiunge il valore massimo pari a 37 160 000 € nel 2030. La rinegoiazione dei prestiti dal punto di vista strettamente finanziario è comparabile alla stipula di un nuovo finanziamento di pari ammontare con tiraggi di capitale nel primo periodo (fase crescente nel secondo grafico) e poi ammortizzato sugli anni seguenti (fase decrescente del grafico). Possiamo definirlo a scopo illustrativo 'nuovo mutuo implicito', il cui piano di ammortamento dettagliato è esplicitato nell'allegato II.

La variazione degli oneri finanziari

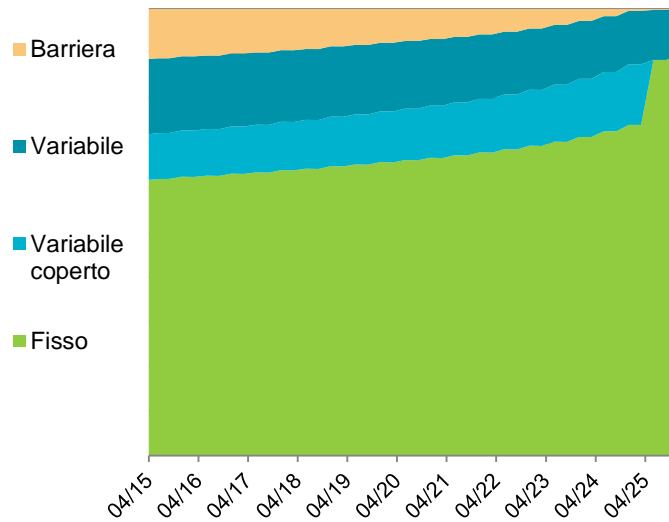
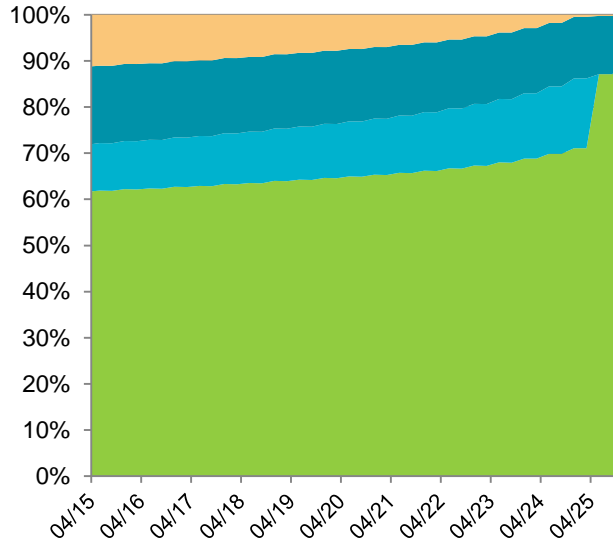


In totale, le nuove rate annuali (capitale + interessi) sono superiori in valore assoluto di 23,673 milioni di Euro rispetto alla situazione attuale.

Il grafico descrive i maggiori interessi pagati in seguito alla rinegoziazione del debito (vedi pagina precedente). Rapportati al profilo di capitale, nel caso del 'nuovo mutuo implicito', questi interessi corrispondono ad un tasso fisso del 3,85% (semestrale 30/360). Tale livello di tasso fisso equivale ad un finanziamento a tasso variabile con medesimo profilo ed uno spread del 2,68% sull'indice Euribor 6 mesi.

L'evoluzione dei rischi

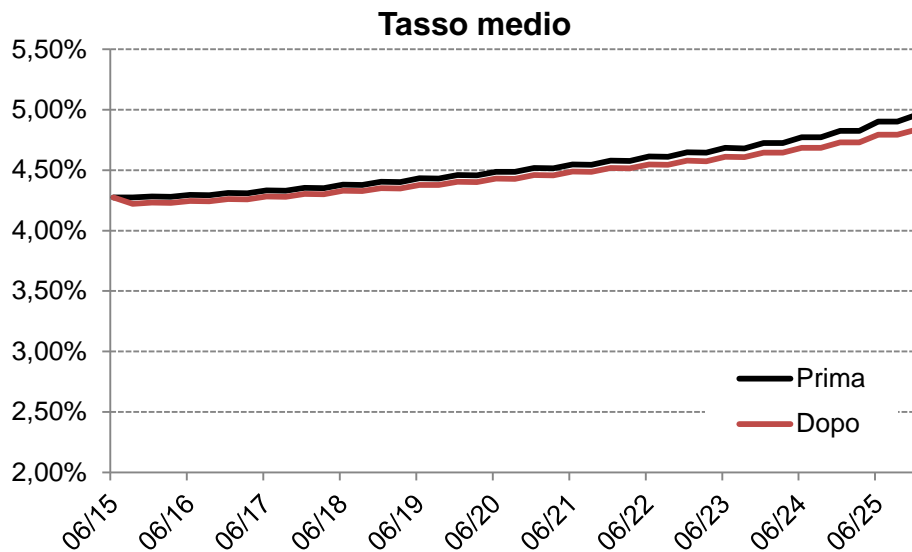
Nei grafici successivi si riporta l'evoluzione, con un orizzonte di 10 anni, per categoria di rischio di tasso (prima e dopo la rinegoziazione).



L'operazione di rinegoziazione consiste, di fatto, nell'allungamento dei mutui a tasso fisso; di conseguenza la quota di tasso fisso all'interno del portafoglio aumenta nel corso del tempo.

L'evoluzione del tasso medio

Nel grafico successivo si evidenzia l'evoluzione del tasso medio del portafoglio di debito nel tempo prima e dopo la rinegoiazione.



Questo indicatore, che considera tutte le posizioni debitorie in portafoglio, è da leggere con prudenza: una diminuzione del tasso medio non significa una diminuzione degli oneri finanziari pagati nel tempo. Il tasso medio diminuisce leggermente perché i prestiti beneficiano di condizioni di mercato maggiormente favorevoli, ma occorre ricordare che l'allungamento del debito comporta una base di calcolo (debito residuo) più elevata rispetto alla situazione attuale oltre ad un periodo più lungo in cui si pagano gli interessi.

Allegato I: CDP - Condizioni su mutuo CDP (tasso fisso e tasso variabile)

Durata	Tasso fisso	Spread
1	0,8340%	0,6000%
2	0,8340%	0,6000%
3	0,8340%	0,6000%
4	0,8340%	0,6000%
5	0,8340%	0,6000%
6	0,8340%	0,6000%
7	0,9420%	0,6000%
8	0,9420%	0,6000%
9	0,9420%	0,6000%
10	1,3340%	0,9770%
11	1,4510%	1,0500%
12	1,5590%	1,0500%
13	1,5590%	1,0500%
14	1,5590%	1,0500%
15	1,7440%	1,1500%
16	1,7440%	1,1500%
17	1,7440%	1,1500%
18	1,7440%	1,1500%
19	1,7440%	1,1500%
20	1,9860%	1,2500%
21	1,9860%	1,2500%
22	1,9860%	1,2500%
23	1,9860%	1,2500%
24	1,9860%	1,2500%
25	2,3770%	1,6600%
26	2,4110%	1,6830%
27	2,4170%	1,7000%
28	2,4170%	1,7000%
29	2,4170%	1,7000%
30	2,4170%	1,7000%

Tassi semestrali 30/360

Allegato II: Scadenario del 'nuovo mutuo implicito'

Data	Debito residuo	Quota Capitale	Quota interessi	Rata complessiva
30/06/2015		-1.337.874,91	-1.465.562,87	-2.803.437,78
31/12/2015	1.337.874,91	-1.369.173,90	-1.434.263,87	-2.803.437,77
01/02/2016	2.707.048,81	0,00	2.818.438,27	2.818.438,27
30/06/2016	2.707.048,81	-863.189,36	-49.345,67	-912.535,03
31/12/2016	3.570.238,17	-884.276,90	-28.258,12	-912.535,02
30/06/2017	4.454.515,07	-905.887,35	-6.647,67	-912.535,02
31/12/2017	5.360.402,42	-928.034,00	15.498,97	-912.535,03
30/06/2018	6.288.436,42	-950.730,18	38.195,15	-912.535,03
31/12/2018	7.239.166,60	-973.989,98	61.454,95	-912.535,03
30/06/2019	8.213.156,58	-997.827,65	85.292,63	-912.535,02
31/12/2019	9.210.984,23	-1.022.257,69	109.722,67	-912.535,02
30/06/2020	10.233.241,92	-1.047.295,28	134.760,25	-912.535,03
31/12/2020	11.280.537,20	-1.072.955,72	160.420,69	-912.535,03
30/06/2021	12.353.492,92	-1.099.254,78	186.719,76	-912.535,02
31/12/2021	13.452.747,70	-1.126.208,74	213.673,73	-912.535,01
30/06/2022	14.578.956,44	-1.153.834,16	241.299,13	-912.535,03
31/12/2022	15.732.790,60	-1.182.148,17	269.613,14	-912.535,03
30/06/2023	16.914.938,77	-1.211.168,18	298.633,15	-912.535,03
31/12/2023	18.126.106,95	-1.240.912,27	328.377,24	-912.535,03
30/06/2024	19.367.019,22	-1.271.398,68	358.863,66	-912.535,02
31/12/2024	20.638.417,90	-1.302.646,40	390.111,43	-912.534,97
30/06/2025	21.941.064,30	-1.322.610,58	422.139,94	-900.470,64
31/12/2025	23.263.674,88	-1.355.174,66	454.703,72	-900.470,94
30/06/2026	24.618.849,54	-1.352.920,76	488.082,67	-864.838,09
31/12/2026	25.971.770,30	-1.386.474,81	521.636,72	-864.838,09
30/06/2027	27.358.245,11	-1.420.873,98	556.035,89	-864.838,09
31/12/2027	28.779.119,09	-1.456.140,04	591.301,95	-864.838,09
30/06/2028	30.235.259,13	-1.492.295,29	627.457,20	-864.838,09
31/12/2028	31.727.554,42	-1.529.362,46	664.524,37	-864.838,09
30/06/2029	33.256.916,88	-1.567.365,09	702.527,00	-864.838,09
31/12/2029	34.824.281,97	-1.606.326,99	741.488,90	-864.838,09
30/06/2030	36.430.608,96	-359.069,91	781.435,64	422.365,73
31/12/2030	36.789.678,87	-370.342,90	792.708,63	422.365,73
30/06/2031	37.160.021,77	317.617,72	804.332,73	1.121.950,45
31/12/2031	36.842.404,05	321.511,51	800.438,94	1.121.950,45
30/06/2032	36.520.892,54	773.790,44	796.554,86	1.570.345,30
31/12/2032	35.747.102,10	787.534,10	782.811,20	1.570.345,30
30/06/2033	34.959.568,00	1.120.031,91	768.866,43	1.888.898,34
31/12/2033	33.839.536,09	1.144.588,22	744.310,09	1.888.898,31
30/06/2034	32.694.947,87	1.171.692,88	719.209,87	1.890.902,75
31/12/2034	31.523.254,99	1.197.400,08	693.502,67	1.890.902,75
30/06/2035	30.325.854,91	1.223.677,20	667.225,55	1.890.902,75
31/12/2035	29.102.177,71	1.250.536,97	640.365,78	1.890.902,75
30/06/2036	27.851.640,74	1.277.992,40	612.910,35	1.890.902,75
31/12/2036	26.573.648,34	1.306.057,02	584.845,73	1.890.902,75
30/06/2037	25.267.591,32	1.334.744,48	556.158,27	1.890.902,75
31/12/2037	23.932.846,84	1.364.068,60	526.834,15	1.890.902,75
30/06/2038	22.568.778,24	1.394.043,95	496.858,80	1.890.902,75
31/12/2038	21.174.734,29	1.424.684,99	466.217,76	1.890.902,75
30/06/2039	19.750.049,30	1.456.006,71	434.896,04	1.890.902,75
31/12/2039	18.294.042,59	1.488.024,51	402.878,24	1.890.902,75
30/06/2040	16.806.018,08	1.520.753,89	370.148,86	1.890.902,75
31/12/2040	15.285.264,19	1.554.211,05	336.691,70	1.890.902,75
30/06/2041	13.731.053,14	1.588.412,29	302.490,46	1.890.902,75
31/12/2041	12.142.640,85	1.623.374,37	267.528,38	1.890.902,75
30/06/2042	10.519.266,48	1.659.114,41	231.788,34	1.890.902,75
31/12/2042	8.860.152,07	1.695.649,97	195.252,78	1.890.902,75

30/06/2043	7.164.502,10	1.732.998,95	157.903,80	1.890.902,75
31/12/2043	5.431.503,15	1.771.179,77	119.722,98	1.890.902,75
30/06/2044	3.660.323,38	1.810.211,14	80.691,61	1.890.902,75
31/12/2044	1.850.112,24	1.850.112,24	40.790,51	1.890.902,75

Allegato III: Curva per l'attualizzazione della Convenienza economica

Data	Discount factors
30/06/2015	0,99985
31/12/2015	0,99855
30/06/2016	0,99638
31/12/2016	0,99447
30/06/2017	0,99168
31/12/2017	0,98616
30/06/2018	0,97985
31/12/2018	0,97099
30/06/2019	0,96156
31/12/2019	0,95046
30/06/2020	0,93884
31/12/2020	0,92533
30/06/2021	0,91158
31/12/2021	0,89608
30/06/2022	0,88118
31/12/2022	0,86636
30/06/2023	0,85217
31/12/2023	0,83719
30/06/2024	0,82200
31/12/2024	0,80457
30/06/2025	0,78757
31/12/2025	0,77033
30/06/2026	0,75393
31/12/2026	0,73814
30/06/2027	0,72308
31/12/2027	0,70853
30/06/2028	0,69449
31/12/2028	0,68063
30/06/2029	0,66738
31/12/2029	0,65424
30/06/2030	0,64125
31/12/2030	0,62819
30/06/2031	0,61543
31/12/2031	0,60242
30/06/2032	0,58974
31/12/2032	0,57697
30/06/2033	0,56465
31/12/2033	0,55217
30/06/2034	0,54043
31/12/2034	0,52854
30/06/2035	0,51733
31/12/2035	0,50657
30/06/2036	0,49609
31/12/2036	0,48586
30/06/2037	0,47606
31/12/2037	0,46646
30/06/2038	0,45725
31/12/2038	0,44823
30/06/2039	0,43958
31/12/2039	0,43102
30/06/2040	0,42285
31/12/2040	0,41494
30/06/2041	0,40722
31/12/2041	0,39970

30/06/2042	0,39242
31/12/2042	0,38524
30/06/2043	0,37832
31/12/2043	0,37148
30/06/2044	0,36484
31/12/2044	0,35820
30/06/2045	0,43847

Dati estratti da portale CDP (*)

Dati estratti dalla contabilità dell'Ente

Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Prodotto/Tasso (Post)	Debito residuo	Tasso/Spre ad (Ante) (%)	Quota Interessi 01/02/2016 (Post)	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)	Data fine ammortamento (ANTE)	Codice mutuo Ente	swap	2015 interessi (ex post - ex ante)	2015 capitale (ex post - ex ante)	2016 interessi (ex post - ex ante)	2016 capitale (ex post - ex ante)	2017 interessi (ex post - ex ante)	2017 capitale (ex post - ex ante)	Differenza TOT interessi spost. 2044 (valori assoluti)	DIFF. CAPITALE
6000504/00	SPA	Fisso	331.656,08	6,535	20.126,55	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1491	NO	-21.511,44	-10.095,52	17.799,37	-6.013,56	-1.882,09	-6.458,65	125.921,06	0,00
6000808/00	SPA	Fisso	473.794,39	6,535	28.752,21	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1492	NO	-30.730,62	-14.422,18	25.427,67	-8.590,82	-2.688,70	-9.226,66	179.887,87	0,00
6000809/00	SPA	Fisso	113.710,65	6,535	6.900,53	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1493	NO	-7.375,36	-3.461,32	6.102,65	-2.061,81	-645,29	-2.214,41	43.173,11	0,00
6000810/00	SPA	Fisso	947.588,78	6,535	57.504,43	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1502	NO	-61.461,27	-28.844,35	50.855,32	-17.181,61	-5.377,41	-18.453,31	359.774,71	0,00
6000811/00	SPA	Fisso	1.421.383,16	6,535	86.256,64	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1503	NO	-92.191,89	-43.266,53	76.282,99	-25.772,43	-8.066,11	-27.679,97	539.662,60	0,00
6000812/00	SPA	Fisso	113.710,65	6,535	6.900,53	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1504	NO	-7.375,36	-3.461,32	6.102,65	-2.061,81	-645,29	-2.214,41	43.173,11	0,00
6001281/00	SPA	Fisso	284.276,63	6,535	17.251,33	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1497	NO	-18.438,38	-8.653,30	15.256,61	-5.154,50	-1.613,21	-5.536,01	107.933,02	0,00
6001284/00	SPA	Fisso	379.035,51	6,535	23.001,77	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1494	NO	-24.584,49	-11.537,75	20.342,12	-6.872,64	-2.150,96	-7.381,32	143.910,08	0,00
6001285/00	SPA	Fisso	142.138,32	6,535	8.625,66	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1498	NO	-9.219,19	-4.326,65	7.628,28	-2.577,22	-806,62	-2.767,98	53.965,90	0,00
6001287/00	SPA	Fisso	284.276,63	6,535	17.251,33	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1495	NO	-18.438,38	-8.653,30	15.256,61	-5.154,50	-1.613,21	-5.536,01	107.933,02	0,00
6001290/00	SPA	Fisso	331.656,08	6,535	20.126,55	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1499	NO	-21.511,44	-10.095,52	17.799,37	-6.013,56	-1.882,09	-6.458,65	125.921,06	0,00
6001293/00	SPA	Fisso	331.656,08	6,535	20.126,55	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1496	NO	-21.511,44	-10.095,52	17.799,37	-6.013,56	-1.882,09	-6.458,65	125.921,06	0,00
6001295/00	SPA	Fisso	227.421,32	6,535	13.801,06	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1500	NO	-14.750,70	-6.922,64	12.205,28	-4.123,58	-1.290,58	-4.428,78	86.346,00	0,00
6001304/00	SPA	Fisso	777.022,80	6,535	47.153,63	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1501	NO	-50.398,23	-23.652,37	41.701,37	-14.088,92	-4.409,48	-15.131,70	295.015,40	0,00
6001312/00	SPA	Fisso	104.234,76	6,535	6.325,49	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1506	NO	-6.760,74	-3.172,88	5.594,09	-1.889,98	-591,51	-2.029,87	39.575,15	0,00
6001317/00	SPA	Fisso	94.758,88	6,535	5.750,44	29,5	31/12/2044	31/12/2032	1505	NO	-6.146,13	-2.884,43	5.085,54	-1.718,17	-537,75	-1.845,33	35.977,80	0,00
			6.685.238,86		405.693,73						-433.609,20	-203.496,88	358.784,39	-121.216,34	-37.937,60	-130.188,10	2.538.213,28	0,00
6002919/00	SPA	Fisso	48.510,01	5,075	2.368,74	29,5	31/12/2044	31/12/2033	1508	NO	-2.442,25	-1.566,57	2.273,20	-835,54	-49,41	-881,67	15.455,12	0,00
			48.510,01		2.368,74						-2.442,25	-1.566,57	2.273,20	-835,54	-49,41	-881,67	15.455,12	0,00
			61.675.618,73		2.818.438,19						-2.899.826,71	-2.707.048,83	2.740.834,60	-1.747.466,41	8.851,33	-1.833.921,39	23.673.265,64	0,00

(*) estrazione tassi CDP dal 8 al 15 maggio 2015